

**Ecco, sulle palme delle mie mani
ti ho disegnato,
le tue mura sono sempre davanti a me**

Isaia , 49,16

VOCI AMICHE

La nostra voce

n.9
settembre
2023

**Notiziario di informazione delle parrocchie di
Borgo Valsugana, Olle, Castelnuovo,
Roncegno, Santa Brigida, Ronchi, Marter, Novaledo,
Carzano, Telve, Telve di Sopra, Torcegno**

sommario

EDITORIALE

- 1 Pensare secondo Dio

ZONA PASTORALE DELLA VALSUGANA

- 2 È ora di cambiare
2 La comunità energetica per ogni parrocchia
3 Il nome di Maria
3 Padre nostro per la fine della guerra
4 VII Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani
4 Giornata Mondiale della Gioventù
6 Scuola e alunni con disabilità
6 Gocce di Sinodo
6 Piccole parrocchie: laboratorio di futuro
7 Immigrati: desiderati e temuti
7 Un momento magico
8 Essere protagonisti nella società
9 Grazie presidente
11 Quando l'incontro rovescia i punti di vista

VITA DELLE COMUNITÀ

- 12 Borgo
23 Olle
27 Castelnuovo
30 Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo
31 Roncegno/Santa Brigida
34 Ronchi
37 Marter
40 Novaledo
43 Unità Pastorale Santi Evangelisti
43 Carzano
46 Telve
53 Telve di Sopra
59 Torcegno
63 Le formichine di Fabio Vettori
64 Il mondo dei giovani
66 Correva l'anno...
66 Ogni mese un'opera

Voci Amiche

n.9 settembre 2023

Direttore responsabile

Davide Modena

Amministrazione

Parrocchia Natività di Maria
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progetto grafico e impaginazione

Vincenzo Taddia

Stampa

Grafiche Dalpiaz Srl Trento - Borgo

Foto

Le foto aeree di intestazione delle parrocchie sono di Stefano Dalvai e Gianni Abolis.

Le foto in cronaca di Borgo sono di Gianni Refatti.

Desideri ricevere Voci Amiche?

Il costo dell'abbonamento è di 18 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 25 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 30 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

- effettuare un bonifico su c/c Cassa Rurale Valsugana e Tesino Iban IT27 C0810234401000041004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana.

- pagare in contanti all'ufficio parrocchiale di Borgo o di Telve.

Recapiti

Mail di don Roberto Ghetta

borgo@parrocchietn.it

Mail di don Paolo Ferrari

roncegno@parrocchietn.it

Orari ufficio parrocchiale di Borgo

lunedì ore 8.30 - 13

mercoledì ore 8.30 -13 ore 14 - 16

giovedì ore 8.30 - 12

venerdì ore 8.30- 12

martedì, sabato e festivi: chiuso

telefono: 0461 753133

mail: parrocchiaborgov@gmail.com

Orari ufficio parrocchiale di Telve

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11

telefono: 0461 766065

mail: telve@parrocchietn.it

Pensare secondo Dio

Recenti statistiche Istat hanno confermato quello che è visibile a tutti i fedeli praticanti e cioè il calo della partecipazione alle messe e in genere del sentimento religioso cattolico nella popolazione italiana. Pare invece che sia in grande crescita un'altra "religione" che alcuni sociologi chiamano "Deismo terapeutico", una religione che a grandi linee si può riassumere così:

C'è un dio di cui non sappiamo quasi niente ma che vuole che le persone siano buone e carine. Essere buoni ti fa sentire bene e rende il mondo migliore e più felice, per questo dio lascia fare a noi e non interviene molto nel mondo. Però se hai problemi ti aiuta dandoti buone energie ed è un dio così buono che ti capisce e un giorno, qualsiasi cosa tu faccia, ti farà entrare in un'altra dimensione che chiamiamo paradiso.

Questa religione sembra sia attraente, ma ai miei occhi ha un piccolo difetto: è falsa.

È infatti il tipico esempio di religione partorita dalla mente umana invece che rivelata da una mente divina. È una proiezione dei desideri umani, una specie di "andrà tutto bene" di covid-iana memoria risistemato in salsa religiosa. Le religioni "serie" invece mettono sempre al centro uno sforzo, una battaglia interiore, un impegno ed un sacrificio. La vera religione è sempre una "porta stretta" a cui occorre convertirsi, non un facile conforto a cui ricorrere a proprio comodo.

Il grande Chesterton molti decenni fa scriveva: "Non abbiamo bisogno di una religione che sia nel giusto quando anche noi siamo nel giusto. Quello che ci occorre è una religione che sia nel giusto quando noi abbiamo torto. [...] In questi casi si scopre la vera presa della religione; e sempre in questi casi emerge il trionfo singolare e solitario della fede cattolica. Non tanto perché ha ragione quando abbiamo ragione, quanto perché è lieta e piena di speranza e umana. Perché aveva ragione quando sbagliavamo, e perché questo fatto ci torna addosso come un boomerang. Una parola che ci dica ciò che non sappiamo pesa più di un migliaio di parole che ci dicano ciò che già sappiamo" (in "La Chiesa Cattolica").

Pure noi battezzati siamo tentati di trasformare il cristianesimo in un "deismo terapeutico": si vive come tutti e ogni tanto, alla bisogna, va bene anche una preghiera o una visita in chiesa, o un sacramento che tanto "male non fa". Ma questa non è la dottrina di Gesù che invece rimprovera Pietro perché: "non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini" (Mt 16,23). Non facciamoci ingannare quindi, solo l'esigente fedeltà al Cristo salva e non ci abbandona "dov'è pianto e stridore di denti".

don Roberto



Testo di commento alla frase biblica di copertina

Agli abitanti di Gerusalemme che gridano al Signore nella sventura e che si domandano se Dio non si preoccupa più di loro, Dio si rivolge tramite le parole di Isaia usando un'immagine: come lo studente ansioso che dubita della propria memoria scrive sulle mani una formula difficile in vista di un tema, così Dio si "disegna sulle mani" Gerusalemme per non dimenticarsi mai del suo Popolo. Quando le cose non vanno secondo i nostri piani e lo scoraggiamento si fa strada non vuol dire che Dio è distratto, egli ansiosamente segue i suoi figli in ogni momento invitandoli ad affrontare le prove della vita, pronto a intervenire quando il peso diventa eccessivo.

Zona pastorale della Valsugana Orientale

È ora di cambiare!

E tocca a noi! Questo è il grido di inizio del libro di Adriano Sella "Cambiamenti a Km 0" che vuole scuotere le nostre coscienze per dare un futuro migliore a tutte le creature di questo nostro pianeta. Non è utopia perché il testo invita a **rileggere il nostro quotidiano** per cogliere le tante opportunità che ci vengono offerte ogni giorno per mettere in atto la trasformazione.



Dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere se vogliamo tramandare alle generazioni future un mondo abitabile. Lo sappiamo, il covid ci ha costretto a cambiare molte delle nostre abitudini per obbligo e per necessità. E se decidessimo di scegliere pratiche nuove per la nostra vita e per quella dell'intero ecosistema prima che ci vengano imposte?

Si possono individuare due linee nel testo: da una parte la necessità di accogliere **la sfida educativa dell'enciclica Laudato Si'** di papa Francesco per proporre un'ecologia integrale che promuova il bene di tutto e di tutti sul livello personale, comunitario e istituzionale; dall'altra parte **suggerimenti concreti**, idee quotidiane, esempi reali di azioni da attuare con costanza (non sprecare acqua, acquistare prodotti equi e solidali, curare le relazioni, depositare i risparmi nelle banche etiche, ridurre i rifiuti...).

Dal sito delle Paoline

Una comunità energetica per ogni parrocchia

La Chiesa italiana potrebbe rivelarsi più "green" dello Stato. Si sta lavorando per creare più di 25mila comunità energetiche, una per parrocchia: lo ha rivelato monsi-



gnor Filippo Santoro, arcivescovo emerito di Taranto e presidente della Settimana Sociale che si è svolta nella città pugliese nel 2021. «Nella 49esima settimana sociale dei cattolici italiani – ha dichiarato – abbiamo deciso anche che i nostri investimenti siano carbon free e che la filiera agricola sia caporalato free». L'arcivescovo ha ricordato che la Chiesa non si occupa di impianti: «La comunità energetica non è solo un fatto tecnico ma di visione, di solidarietà e di comunità: in questo senso è una scelta profetica e sinodale». La Cei ha costituito un tavolo costante di lavoro per favorire in tutte le diocesi e in tutte le parrocchie la costituzione di queste comunità. Costituire almeno una comunità energetica per parrocchia e produrre 200 kW significherebbe diminuire del 2% l'emissione CO₂ nel 2030 e arrivare a eliminare totalmente le emissioni nel 2050.

Paolo Viana, Avvenire 23 agosto 2023

Il nome di Maria

Ricorrono quest'anno i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni (avvenuta il 22 maggio 1873). Tra i suoi inni uno è dedicato a Maria ("Il nome di Maria", che festeggiamo il 12 settembre). Ne stralciamo due strofe che ci ricordano anche la preghiera dell'Ave Maria segnalata in tutte le parrocchie dal suono della campana:



La Madonna dei Gigli di William Adolphe Bouguereau

O Vergine, o Signora, o Tuttasanta,

*Che bei nomi ti serba ogni loquela!
Più d'un popol superbo esser si vanta
In tua gentil tutela.*

*Te, quando sorge, e quando cade il die,
E quando il sole a mezzo corso il parte,
Saluta il bronzo che le turbe pie
Invita ad onorarte.*

8 luglio: 500 giorni di guerra

Padre nostro per la fine della guerra

Padre nostro che sei in Ucraina, sia santificato il tuo nome! Lo santifichino le schiere degli innocenti immolati da Bakhmut a Kherson. Santifichino loro il tuo nome oltraggiato dalle bombe! Venga il tuo regno a sconfiggere ogni impero terreno: contro le manie di onnipotenza degli uomini basti il trono della tua croce.

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra! Che la terra diventi cielo, che giustizia e pace si incontrino! Sia fatta la tua volontà, una volontà che è libertà contro ogni dittatura, che è pace contro ogni guerra!

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, quel pane impastato dal grano dei campi dorati dell'Ucraina libera, un pane che non sia intriso di sangue, ma che abbia di nuovo il sapore di casa, un pane giusto, pane del lavoratore e non dell'occupante.

Perdonaci più di quanto noi non perdoniamo gli altri, e affrettati a liberarci dal male. Perché solo quando il male sarà cessato, giustizia e pace regneranno sovrane e allora, Signore, continueremo a predicare il vangelo del tuo amore.

Non abbandonarci al rancore e alla vendetta! Non abbandonare le vittime della guerra, di ogni guerra! Non abbandonare i figli smarriti, quelli che mai più faranno ritorno, non abbandonare le loro famiglie lacerate dal dolore!

Liberali dal male! Da ogni male! Amen

*Mimmo Battaglia, Arcivescovo di Napoli,
in Avvenire 6 luglio 2023*



23 luglio 2023

VII Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani



Il tema del messaggio di papa Francesco per questa VII Giornata Mondiale è **“di generazione in generazione la sua misericordia”**, citazione del Magnificat che Maria proclama incontrando l’anziana parente Elisabetta. È lo stesso argomento della Giornata Mondiale della Gioventù che avrà luogo a Lisbona dall’1 al 6 agosto. Anziani e giovani così sono vicini nel tempo, in un fecondo incontro: i giovani rallegrano il cuore degli anziani, e dagli anziani possono attingere la sapienza custodendo le radici di un popolo.

Incontrando gli anziani, i giovani sono chiamati a custodire la memoria e le radici del Popolo di Dio, scoprendo di appartenere a una storia più grande. Anziani e giovani sono invitati ad andare oltre, perché il progetto d’amore di Dio attraversa il passato, il presente e il futuro; la sua misericordia di trasmette da una generazione a un’altra. Così Dio può donarci il suo futuro, e la sua salvezza può fare irruzione nella storia umana.

Dal Messaggio di papa Francesco



Avenire

Giornata Mondiale

Europa impara dalla GMG!



Auspicio che la Giornata Mondiale della Gioventù sia per il “vecchio continente” un impulso di apertura universale, cioè **un impulso di apertura** che lo renda più giovane. Perché di Europa, di vera Europa, il mondo ha bisogno: ha bisogno del suo ruolo di pontiere e di paciere nella sua parte orientale, nel Mediterraneo, in Africa e in Medio Oriente. Così l’Europa potrà apportare, all’interno dello scenario internazionale, la sua specifica originalità, delineatasi nel secolo scorso quando, dal crogiuolo dei conflitti mondiali, fece scoccare la scintilla della riconciliazione, inverando il sogno di costruire il domani con il nemico di ieri, di avviare percorsi di dialogo, percorsi di inclusione, sviluppando una diplomazia di pace che spenga i conflitti e allenti le tensioni, capace di cogliere i segnali di distensione più flebili e di leggere tra le righe più storte.

Guardando con accorato affetto all’Europa, nello spirito di dialogo che la caratterizza, verrebbe da chiederle: **verso dove navighi**, se non offri percorsi di pace, vie creative per porre fine alla guerra in Ucraina e ai tanti conflitti che insanguinano il mondo? E ancora, allargando il campo: quale rotta segui, Occidente? La tua tecnologia, che ha segnato il progresso e globalizzato il mondo, da sola non basta; tanto meno bastano le armi più sofisticate, che non rappresentano investimenti per il futuro, ma impoverimenti del vero capitale umano, quello dell’educazione, della sanità, dello stato sociale. Preoccupa quando si legge che in tanti luoghi si investono continuamente fondi sulle armi anziché sul futuro dei figli. E questo è vero. Si investe più sulle armi che sul futuro dei figli. Immagino **tre cantieri di speranza** in cui possiamo lavorare tutti uniti: l’ambiente (da custodire con premu-

della Gioventù - Lisbona 2023



ra), il futuro (e il futuro sono i giovani), la fraternità, che noi cristiani impariamo dal Signore Gesù Cristo.

*Papa Francesco, a Lisbona il 2.8.2023,
Discorso alle Autorità*

Ritornando alla vita quotidiana

Ora possiamo chiederci: cosa portiamo con noi ritornando alla vita quotidiana? Vorrei rispondere a questo interrogativo con tre verbi, seguendo il Vangelo della Trasfigurazione che abbiamo ascoltato. Che cosa portiamo con noi? Rispondo con queste tre parole: brillare, ascoltare e non temere.

La prima: brillare. Gesù si trasfigura; il suo volto brillò come il sole. Anche oggi noi abbiamo bisogno di un po' di luce che sia speranza per affrontare tante oscurità che ci assalgono nella vita, tante sconfitte quotidiane. Ma vorrei dirvi che non diventiamo luminosi quando ci mettiamo sotto i riflettori o quando esibiamo un'immagine perfetta di noi. Noi diventiamo luminosi quando, accogliendo Gesù, impariamo ad amare come Lui.

Il secondo verbo è ascoltare. Da una nube luminosa parla il Padre: «Questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo». Lui ti dirà qual è il cammino dell'amore.

E infine la terza parola: non avere paura. A voi giovani che coltivate sogni grandi ma spesso offuscati dal timore di non vederli realizzati; a voi che a volte pensate di non farcela; a voi, giovani, tentati in questo tempo

di scoraggiarvi, di giudicarvi forse inadeguati; a voi, giovani, che volete cambiare il mondo e che volete lottare per la giustizia e la pace; a voi, giovani, che ci mettete impegno e fantasia nella vita, ma vi sembra che non bastino; a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia; a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù oggi dice: "Non abbiate paura!".

*Papa Francesco,
omelia a Lisbona del 6 agosto 2023*

Il messaggio della GMG al mondo

Mentre in Ucraina e in altri luoghi del mondo si combatte, e mentre in certe sale nascoste si pianifica la guerra, la GMG ha mostrato a tutti che è possibile un altro mondo: un mondo di fratelli e sorelle, dove le bandiere di tutti i popoli sventolano insieme, una accanto all'altra, senza odio, senza paura, senza chiusura, senza armi! Il messaggio dei giovani è stato chiaro: lo ascolteranno i "grandi della terra"? Mi domando, ascolteranno questo entusiasmo giovanile che vuole pace? È una parabola per il nostro tempo, e ancora oggi Gesù dice: "Chi ha orecchie, ascolti! Chi ha occhi, guardi!". Speriamo che tutto il mondo ascolti questa Giornata della Gioventù e guardi questa bellezza dei giovani andando avanti.

*Papa Francesco,
udienza del 9 agosto 2023 a Roma*



11 settembre: nuovo anno scolastico

Scuola e alunni con disabilità



Secondo gli ultimi dati dell'Istat nel nostro Paese sono 316mila gli alunni con disabilità, pari al 3,6% degli iscritti e 207mila i posti di sostegno assegnati, di cui più di 70mila (il 32%) in deroga, cioè ricoperti da supplenti, per lo più senza specializzazione. Come migliorare i processi di inclusione scolastica è una domanda che non dobbiamo mai smettere di porci. La scuola, la convivenza fra studenti con formazione, abilità e capacità diverse è un terreno in cui si gioca e si sviluppa il nostro sistema di relazioni sociali e civili: è una priorità. In questi giorni al centro dell'attenzione c'è il dibattito sulla cosiddetta "cattedra mista" ovvero la possibilità che un docente faccia alcune ore sulla cattedra di sostegno e altre sulla "sua" disciplina di indirizzo. Come valutare questa proposta? Le posizioni non sono unanimi. Anzi.

Vita Weekly, 3 agosto 2023

Gocce di Sinodo

Il Sinodo ci chiama a diventare una Chiesa che cammina con gioia, con umiltà e con creatività dentro questo nostro tempo, nella consapevolezza che siamo tutti vulnerabili e abbiamo bisogno gli uni degli altri. E a me piacerebbe che in un percorso sinodale si prendesse sul serio questa parola "vulnerabilità" e si parlasse di questo, con senso di comunità, sulla vulnerabilità della Chiesa. E aggiungo: camminare cercando di generare vita, di moltiplicare la gioia, di non spegnere i fuochi che lo Spirito accende nei cuori. Siamo inviati non per spegnere, ma per accendere i cuori dei nostri fratelli e sorelle, e per lasciarci rischiarare a nostra volta dai bagliori delle loro coscienze che cercano la verità.

Papa Francesco ai referenti diocesani del cammino sinodale italiano 25 maggio 2023

Piccole parrocchie: laboratorio di futuro



Proprio alle piccole comunità che non possono più contare su un prete residente è stata dedicata la **Settimana nazionale di aggiornamento pastorale** dal 26 al 28 giugno giunta alla sua 72ª edizione. Il vescovo Domenico Sigalini, presidente del COP (Centro di orientamento pastorale) sostiene: «*Oggi la messa festiva viene garantita. Ma non è detto che nel prossimo futuro resterà a cadenza settimanale. Se non ci rinnoviamo drasticamente, tra quindici anni ci sarà il deserto a causa della dispersione, delle difficoltà a trasmettere la fede, dell'assottigliarsi delle attività pastorali in loco. Il modello della "parrocchia autosufficiente" è ormai superato perché presuppone anche cifre non più immaginabili. Dobbiamo chiederci come assicurare un futuro a comunità che già adesso hanno venti o trenta fedeli. Davvero corriamo il pericolo dell'estinzione se non cominciamo a unire le forze. Perciò i piccoli centri non sono la retroguardia ma l'avanguardia del nostro essere Chiesa.*».

Preti lontani, ridotto numero di fedeli, celebrazioni che diminuiscono: da qui bisogna partire. «**Il cammino di fede non è soltanto nei momenti di culto** ma nella concretezza dell'esistenza – chiarisce Sigalini –. Se una delle priorità rimane quella di sostenere la vita sacramentale, ci rendiamo comunque conto che questo non è sufficiente. Perché una parrocchia continui a esserci, è necessario avere persone che siano testimoni del Risorto fra la gente. Perché non possono essere oggi le famiglie a farsi carico dell'educazione alla fede? O perché non pensare che un laico apra il tabernacolo e animi l'adorazione eucaristica quando un gruppo ha il desiderio di pregare benché non ci sia il parroco? Ecco perché **i piccoli paesi possono diventare laboratori** dove ci siano persone che si preparano, si fanno conoscere ed entrano in comunicazione con tutti per portare nelle case il Vangelo».

Certo, potrà accadere che non in tutte le località ci sia la messa domenicale. La domanda che dovremmo porci è se avremo ancora gente che chiederà di ritrovarsi intorno alla mensa del Signore. «Che cosa dovrà fare il parroco dell'avvenire? – avverte Sigalini –. Dire otto, nove, dieci messe ogni volta oppure cercare di attivare una presenza concreta di laici che crescano alla

scuola di Gesù, facciano incontrare Cristo e preparino ai sacramenti? Finora il parroco era colui che dava il permesso. Oggi è chiamato a qualificare donne e uomini che, seppur non siano molti, vivono in maniera responsabile il loro essere cristiani».

*Giacomo Gambassi
in Avvenire del 25 giugno 2023*

Immigrati: desiderati e temuti



A proposito di immigrati, che cosa gli italiani credono o vorrebbero credere? Un tempo la paura cresceva in prossimità delle elezioni, alimentata da chi confidava di ricavarne dei vantaggi. Ma adesso no, siamo in fase post-elettorale. Contraddizioni: gli immigrati sono un pericolo per la sicurezza per il 43% degli italiani, ma solo per il 28% sono una minaccia per l'occupazione; e di lavoratori immigrati l'industria avrebbe un gran bisogno; ed eccoli serviti: desiderati come forza lavoro e temuti come potenziali delinquenti. E per cultura, identità e religione? Sono una minaccia per il 33% di noi.

*Avvenire
6 giugno 2023*

Casa di Riposo della Comunità del Borgo

"Un momento magico"

Un momento "magico" è stato l'incontro dello scorso 8 agosto presso la Casa di Riposo della Comunità del Borgo. I nonni aspettavano nel loro parco i bambini e i bambini sono arrivati in tanti ed hanno riempito il parco di voci, di suoni, di gioia e di emozioni. È stato anche un momento "prezioso", di bella ripartenza, atteso da tempo, in quanto da tre anni non era stato più possibile organizzare questi momenti spe-

ciali presso la Residenza per motivi di prevenzione sanitaria dovuti alla pandemia.

Ma i nonni non hanno solo aspettato i ragazzi, ma hanno fatto sentire la loro voce su come accogliere questi bambini che venivano a trovarli nella loro casa; ed ecco, come fanno tutti i nonni che aprono sempre le braccia ai loro nipoti, organizzare per tutti una buona merenda, di quelle come si faceva una volta a "S. Luzia", perché *"nelle nostre case le porte rimanevano sempre aperte per gli amici, condividendo quello che si aveva con la semplicità e la grazia che i nostri genitori ci hanno sempre raccomandato"*.

Ed Elena, la "nostra" bibliotecaria della biblioteca comunale di Borgo, con Giorgia collaboratrice in biblioteca, ci hanno messo il cuore, assieme all'esperienza di una vita di passione per i libri e la diffusione della lettura. Assieme a loro e ai nonni, i bambini hanno risposto con la voce, con le mani, con l'energia dei loro corpi ma, soprattutto, con l'attenzione e la meraviglia che i bambini sanno ancora provare quando si leggono loro, ad alta voce, le "belle storie".

"Sono tutti nonni miei", dicevano i bambini quando hanno salutato i nonni della Residenza. E questo loro dire e ripetere è stato il dono più bello che potevano lasciare in custodia, con la promessa che il prossimo 12 settembre ritorneranno a trovarli, i loro nonni "bis", assieme ad Elena, Giorgia, e ad altri bei libri da leggere in bella compagnia.

*Dal Servizio Animazione
della Casa di Riposo di Borgo Valsugana*





Immagini preziose di un "momento magico"

VOLONTARI AVULSS: parte il corso base per il Volontariato Socio-Sanitario

"Essere protagonisti nella solidarietà"

C'è tempo fino al prossimo 23 settembre per iscriversi al Corso di Formazione per Volontari in ambito socio-sanitario promosso dall'Associazione AVULSS di BORGIO VALSUGANA ODV, attiva sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino dal 1984.

Il corso, della durata di 26 ore complessive e suddiviso in 10 incontri, inizierà sabato 23 settembre, con un incontro aperto a tutti, dando la parola a **don Paul Renner**, teologo conosciuto e di grande carisma, che tratterà un tema di pregnante attualità: **"Curare l'ambiente per curare l'uomo. La bellezza fa l'uomo buono"**. Un secondo incontro, aperto al pubblico, è previsto a chiusura di questo percorso di formazione, il 18 novembre, a cura di **don Marcello Farina**, prete e filosofo come ama definirsi, una delle voci più autorevoli ed ascoltate della comunità trentina, che interviene con un titolo di grande coinvolgimento **"Cantami qualcosa pari alla vita. Custodire l'umano"**, ripreso, in parte, dal suo ultimo lavoro letterario pubblicato di recente da Vita Trentina Editrice sc. Ambedue questi incontri saranno tenuti presso l'**Oratorio Bellesini di Borgo Valsugana**, mentre gli altri 8 incontri, dedicati a chi si iscriverà al percorso di formazione, si svolgeranno presso la sede del Comune di Borgo Valsugana, **"Sala Marcellina"** (allegato programma integrale del percorso formativo corredato da locandina informativa).

L'obiettivo del nuovo corso è quello di accrescere il gruppo di Volontari AVULSS che operano presso la Comunità Valsugana e Tesino, attualmente attivi su un territorio di ampio raggio, con problemi diffusi ma, molto spesso, comuni. Ma anche di offrire alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà un **volontariato qualificato, gratuito, continuativo e organizzato, come è nel "DNA" del volontariato socio-sanitario "targato AVULSS"**.

I nostri volontari, che prestano servizio nelle case di riposo, accanto ai malati presso gli ospedali, nei centri di aiuto per le persone con disabilità, a domicilio accanto alle persone in situazioni di bisogno o di disagio, hanno dato voce a questo percorso con le seguenti parole: **"Volersi bene facendo del bene. Ma anche imparare che dentro il sostenere ci deve essere sempre il proteggere, e che dentro la cura c'è sempre il cuore, l'accompagnare, il non abbandonare mai nessuno"**.

Per informazioni ed iscrizioni:

siamo presenti tutti i mercoledì presso la Sede di AVULSS, in piazza Degasperi, 3, locali del Circolo Comunale Pensionati, a Borgo Valsugana, dalle ore 9 alle ore 11.

Potete chiamare i nostri volontari ai seguenti numeri di cellulare, anche WhatsApp:

Programma del Corso Base

SABATO 23 SETTEMBRE 2023 9:30 - 11.30

APERTURA CORSO: Incontro aperto al pubblico c/o Oratorio Bellesini

- > "Presentazione del programma".
A cura di DARIA DIVINA
MASSIMO DE PERZIO
- > "Curare l'ambiente per curare l'uomo - La bellezza fa l'uomo buono".
A cura di don PAUL RENNER

SABATO 30 SETTEMBRE 2023 14:30 - 17:30

INTERVENTI AUTORITÀ

- > "Presentazione e organizzazione dei Servizi Socio-Assistenziali sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino. Evoluzione organizzativa dei servizi con possibilità di coinvolgimento del Terzo Settore".
A cura della resp. del Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino dott.ssa MARIA ANGELA ZADRA
- > "Presentazione e organizzazione attuale dei Servizi Sanitari sul nostro territorio. Attuali risposte ai bisogni e quali prospettive per il prossimo futuro".
A cura di GIUSJ FURLAN e VALENTINA RIZZA, referenti indicate dall'APSS - UOCP di Borgo Valsugana

SABATO 7 OTTOBRE 2023 14:30 - 17:30

- > "Giovani e Volontariato: le opportunità di un incontro".
A cura della dott.ssa SILVIA MARCHI
- > "Dalla Costituzione alle regole della solidarietà sociale".
A cura della dott.ssa MARTA TOMASI

SABATO 14 OTTOBRE 2023 14:30 - 17.30

- A cura della dott.ssa LILIANA BURBURAN
- > "Conoscenza di sé. Motivazioni del Servizio".
 - > "Le dinamiche di gruppo - Lavorare insieme per servire meglio".

SABATO 21 OTTOBRE 2023 15:00 - 17.30

- A cura della dott.ssa CARLA MARIA BRUNIALTI
- > "La psicologia nella vita e nei comportamenti del Volontario".
 - > "Il vero spirito del dono".

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023 16:30 - 19:30

- A cura del dott. FABIO CEMBRANI
- > "Responsabilità del Volontario. Analisi di casi pratici".

SABATO 28 OTTOBRE 2023 14:30 - 17:30

- > "La cura dell'Anziano all'interno della Famiglia e della A.P.S.P".
- A cura della dott.ssa PAOLA MARIA TAUFER
- > "La gentilezza nelle relazioni di cura".
A cura di SUSI DORIGUZZI

SABATO 11 NOVEMBRE 2023 14:30 - 17:30

- > "Riconoscere ed affrontare problematiche complesse: psicologia della persona in situazioni critiche".
A cura del dott. ALESSIO PICHLER
- > "La salute è un diritto. Uno sguardo anche sull'Africa".
A cura del dott. FABIO BATTISTI

SABATO 18 NOVEMBRE 2023 09:30 - 11.30

- > "L'importanza della relazione: dalla cura di sé alla cura dell'altro".
A cura della dott.ssa MARINA CAUMO
- > Colloquio finale con eventuale richiesta di ammissione all'Associazione AVULSS di Borgo Valsugana ODV.
A cura della PRESIDENTE e RESPONSABILE CULTURALE dell'Associazione

SABATO 18 NOVEMBRE 2023 15:00 - 16.30

CHIUSURA CORSO: Incontro aperto al pubblico c/o Oratorio Bellesini

- > "Cantami qualcosa pari alla vita. Custodire l'umano".
A cura di don MARCELLO FARINA
segue
SANTA MESSA ORE 17:00
Celebrazione presso Chiesa S. Anna

Il corso è aperto a tutti ed è GRATUITO. Ha lo scopo di fornire una preparazione di base per:

- ◆ offrire una presenza qualificata accanto alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà;
- ◆ donare alla Comunità un Volontariato Socio-Sanitario gratuito, continuativo, organizzato e riconosciuto.

L'intero percorso formativo prevede lo spazio per la pausa e il dibattito.

Verrà rilasciato l'Attestato di frequenza e di idoneità al Servizio a chi avrà frequentato almeno ¾ delle lezioni.

Avulss 329 966 6628
Daria 349 234 3068
Mila 349 074 1005
Rosetta 346 346 3565
Bruna 338 251 1212

oppure tramite:

email: avulssborgo@gmail.com

Vi aspettiamo numerosi!

Daria Divina

Presidente AVULSS di Borgo Valsugana ODV

Grazie Presidente!

Insieme, residenti, personale e volontari, che operano presso l'A.P.S.P. "San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana, abbiamo voluto salutare Mario, presidente e amico, che ci lascia dopo un mandato presso la residenza di 15 anni.

Un tempo lungo, è vero, ma anche trascorso velocemente, assorbito dal tanto fare per "costruire" una casa, molto spesso la prima casa, per tanti anziani delle nostre Comunità.

Due sono stati i momenti emozionanti in cui ci siamo ritrovati per salutare il nostro presidente:

il 26 luglio, durante l'atteso pranzo "fuori porta" presso il lago di Caldonazzo, dove Paolo ha dato voce ai residenti e al personale della Casa di Riposo;



Anna Corradini direttrice della residenza con il presidente Mario Dalsasso

mentre il 29 luglio, al termine di un altro momento atteso a lungo da tutta la Comunità che abita la residenza contraddistinto dalla celebrazione della messa con la partecipazione anche di familiari, amici e volontari, Daria, la presidente dei Volontari AVULSS, si è fatta portavoce del sentire di tutto il Gruppo AVULSS che opera presso la casa.

Sono due belle testimonianze, che hanno un sentire comune, che può ben rappresentare un esempio di "buon governo" per chi proseguirà il lavoro portato avanti da Mario.

Diamo la voce ora ai nostri anziani della Casa di Riposo:

"Non è facile per tutti noi questo momento. Non solo per gli anni di vita trascorsa condividendo i tanti momenti della giornata in cui la sua presenza nella nostra casa ha sempre portato con sé la certezza di averla al nostro fianco e di avere accanto un uomo che lavora per il nostro bene. Non sono mai servite tante parole tra di noi, ma le sue strette di mano forti e spontanee, le sue battute pronte e sagaci e il suo sguardo attento e scrupoloso, che riesce a cogliere sentimenti e problemi, ci sono sempre bastati per darci la sicurezza di essere in "buone mani".

Le siamo grati anche per la lungimiranza e la cura con cui ha rimesso mano alla struttura della nostra residenza, dando vita ad un ambiente luminoso e confortevole che ci fa sentire "a casa" e che ci inorgoglisce e rinfranca anche nel momento delle visite di parenti ed amici, allo stesso modo di quando si mostrano le belle cose della propria abitazione.

E poi il nostro bellissimo e curato parco, in cui trascorriamo i momenti più belli di vita personale e comunitaria, un luogo di cui, caro presidente, può ben essere fiero, soprattutto per l'armonia visibile che trasmette e che allietta i nostri cuori.

Le auguriamo tanta "vita buona", con meno pensieri e maggior tempo da dedicare a Lei, alla Sua famiglia e alle cose che ama, assieme alla speranza di averlo ancora tra noi come un caro amico".

E poi Daria, a nome dei Volontari AVULSS di Borgo Valsugana:

"Abbiamo condiviso con te un lungo tratto del cammino della Casa di Riposo di Borgo, che, come ben sai, chiamiamo la "nostra" Casa di Riposo.

La sentiamo nostra perché, dal lontano 1984, viviamo la predilezione per gli anziani, anche per quelli che abitano ancora presso le loro case, condividendo la loro vita, le loro ansie e la loro fede. E questa scuola di umanità ha fatto crescere in tutti noi un patrimonio di esperienza e di sensibilità che è stato messo al servizio per costruire una cultura della solidarietà e dell'accoglienza verso chi è più anziano o più sofferente.

Ti ringraziamo, caro Mario, per averci seguito, accompagnato e sostenuto in questo tuo lungo cammino di presidente della Casa di Riposo della nostra Comunità, e per aver sempre creduto, fermamente e in modo primario, che avere volontari organizzati e formati che operano presso la residenza rappresenti un valore aggiunto, che favorisce la costruzione di ponti e relazioni per una casa di riposo che vuole essere una casa dalle porte aperte per le persone delle nostre Comunità.

E ti ringraziamo per aver voluto sempre conoscerci,

anche personalmente, per il saluto cordiale, l'ascolto attento e le pronte risposte, risultando così molto più semplice per tutti noi richiedere la tua opinione ed affrontare i problemi, di volta in volta incontrati, riguardanti anche aspetti di vita personali e familiari. Il tuo essere uomo del fare, e del fare bene e con prontezza, soprattutto nei momenti di precarietà e fragilità del vissuto di ognuno, assumendoti sempre, in prima persona, le responsabilità, è stato per tutti noi una sicurezza e garanzia ulteriore per andare avanti nel servizio. Ora ti auguriamo giornate serene, da trascorrere nella tua amata Sella, assieme ai tuoi nipoti e contornato da tutta la tua famiglia, certi di avere ancora accanto a noi e al nostro essere volontari una persona fidata, saggia e lungimirante su cui poter sempre contare".

E Mario, negli ultimi giorni del suo mandato, ha voluto incontrare tutto il personale, i collaboratori e i volontari AVULSS, che lo hanno affiancato in questo lungo "cammino" di presidenza.

In un clima conviviale e di grande serenità, **Anna Corradini, direttrice della residenza**, a nome e per conto di tutti i presenti, ha salutato Mario con la stima e la riconoscenza accresciute in tanti anni di "buon lavoro" trascorsi insieme.

L'emozione ha riempito l'aria e velato gli occhi di Mario, perché tutte queste parole e questo sentire erano quelli che avrebbe desiderato per lui, innanzitutto come uomo che ha voluto "bene e il bene" per la Comunità della Casa di Riposo.

*A cura dei Volontari AVULSS
di Borgo Valsugana*

Grazie, contribuenti del 5 per mille

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato gli Enti e gli importi erogabili in seguito alla scelta del 5% espressa nella dichiarazione dei redditi presentata nel 2022. Ecco i nostri Oratori:

- **Oratorio don Bosco di Telve:** scelte espresse 19; importo erogabile 422,04 euro;
- **Noi Oratorio Novaledo:** scelte espresse 40; importo erogabile 895,01 euro;
- **Oratorio G.P.C. Castelnuovo:** scelte espresse 13; importo erogabile 827,32;
- **Oratorio Bellesini Borgo:** scelte espresse 34; importo erogabile 783,46.

Grazie a tutti i 106 contribuenti! Al prossimo anno!

Sguardi capovolti:

Quando l'incontro rovescia i punti di vista



In occasione del **30° di costituzione del Gruppo Trentino MEDICI CON L'AFRICA CUAMM**, viene allestita a Telve la mostra **“Sguardi capovolti – Quando l'incontro rovescia i punti di vista”** con le immagini e le storie di Medici e Volontari, anche Trentini, tratte dall'archivio di Medici con l'Africa Cuamm, che copre un arco di settant'anni di vita dell'organizzazione; la particolarità e la bellezza delle immagini esposte è che sono foto scattate da Medici e Volontari come documentazione ad uso personale e che godono dell'originalità, della freschezza e dell'intimità delle foto di famiglia.

I temi ripresi sono quelli del viaggio di scoperta, dell'inserimento in una nuova realtà, dello stringersi di nuovi legami, della presa di coscienza di quanto siamo uguali pur nelle diversità e vicini nella distanza. Il tutto visto

30 MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

SGUARDI CAPOVOLTI
QUANDO L'INCONTRO ROVESCIA I PUNTI DI VISTA

DAL 21 AL 29 SETTEMBRE 2023
TELVE VALSUGANA (TN)
Sala riunioni della biblioteca comunale
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

INAUGURAZIONE: 21 SETTEMBRE ALLE 17

DOMENICA 24 SETTEMBRE
DALLE 14 ALLE 17.30

Per informazioni:
Biblioteca di Telve
0461.766714
telve@biblio.tn.it

sotto lo sguardo acuto dei bambini, che, con la forza del sorriso e la spontaneità dei loro gesti, superano gli “spiazzamenti” degli adulti.

Organizzata dal Gruppo Trentino – Medici con l'Africa Cuamm insieme al Comune di Telve, alla Biblioteca di Telve e al Comitato San Michele, sarà aperta al pubblico presso la Sala Riunioni della Biblioteca Comunale, dal 21 al 29 settembre, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario: 9.30 -12 e 15 -18.

L'inaugurazione della mostra si terrà il 21 settembre alle ore 17.

Nell'ambito della “Sagra di S. Michele”, la Mostra sarà aperta anche domenica 24 settembre, dalle ore 14 alle ore 17.30.

Per informazioni: a cura della Biblioteca di Telve – 0461766714 – telve@biblio.tn.it

Dal Gruppo Trentino Medici con l'Africa CUAMM a cura del dott. Fabio Battisti.

Preghiera



*Dio, Padre onnipotente,
donaci la grazia
di impegnarci operosamente
a favore della giustizia,
della solidarietà e della pace,
affinché a tutti i tuoi figli sia assicurata
la libertà di scegliere se migrare o restare.
Donaci il coraggio di denunciare
tutti gli orrori del nostro mondo,
di lottare contro ogni ingiustizia
che deturpa la bellezza delle tue creature
e l'armonia della nostra casa comune.
Sostienici con la forza del tuo Spirito,
perché possiamo manifestare
la tua tenerezza
ad ogni migrante
che poni sul nostro cammino
e diffondere nei cuori
e in ogni ambiente
la cultura dell'incontro
e della cura.*

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO



AL PADRE DEI CIELI

*Padre di bontà, Padre di amore,
ti benedico, ti lodo e ti ringrazio
perché per amore ci hai dato Gesù.*

*Grazie, Padre, perché alla luce del tuo Spirito
comprendiamo che Lui*

*è la luce, la verità, il buon Pastore,
che è venuto perché noi abbiamo la vita
e l'abbiamo in abbondanza.*

*Oggi, Padre, ti chiedo per suo amore
di effondere verso di me il tuo Santo Spirito,
perché penetri nel più intimo del mio cuore.*

*Tu che sani i cuori affranti e fasci le ferite,
guarisci ora e qui la mia anima,
la mia mente, la*

P. E. Tardiff

Borgo Valsugana



A cura di

PIERINO BELLUMAT famiglia.bellu@hotmail.it
SEGRETERIA parrochiaborgov@gmail.com

1° luglio

Il Voto a Onea

Fedele al voto che oltre quattro secoli fa i nostri antenati fecero, la nostra comunità si è ritrovata a Onea sabato 1° luglio per la messa festiva della prima domenica di luglio, come i nostri predecessori si erano impegnati a fare per implorare aiuto e protezione da Maria, venerata in quella chiesa come "auxilium Christianorum", Madonna dell'aiuto. È l'unica delle iniziali sei processioni a Onea nelle festività di Maria che è rimasta (oltre a quella del 4 ottobre al Convento francescano), in sostituzione dell'annuale processione a Civezzano, rivelatasi insostenibile per la comunità di Borgo.



9 luglio

SAN PROSPERO

Sono trascorsi 345 anni dalla traslazione delle reliquie di colui che la comunità di Borgo volle chiamare Prospero. Non molte le persone che hanno partecipato alla preghiera solenne dei primi vesperi sabato 8 luglio. Molti invece i presenti alla messa di domenica, presieduta per la prima volta dal nostro vescovo Lauro e concelebrata da don Roberto e da don Renato. Nell'omelia don Lauro ha parlato del "Magnificat" di Gesù, l'inno di lode al Padre, che il brano del vangelo del giorno proclamava: "Ti rendo lode, Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli". E i "piccoli" sono i discepoli di Gesù, indefesi, deboli, che si affidano a Dio. Chi imbraccia un fucile non è un forte, ma un violento. Piccolo non è

chi attira l'attenzione su di sé, ma chi sa guardare agli altri per portare vita e speranza. Piccolo è chi segue Gesù, mite e umile di cuore, il crocifisso, il Dio che muore per l'uomo.

La messa è stata l'occasione anche per ringraziare il Signore per i 15 anni di ministero sacerdotale di don Roberto, ordinato il 21 giugno 2008. Il vescovo (e non solo lui!) ha ringraziato la Banda per aver animato la celebrazione fin dalla processione da Piazzetta Ceschi e per i tre canti in cui ha accompagnato il coro. Ha ringraziato pure le autorità civili e militari presenti, perché non è scontato – ha detto don Lauro – il loro rapporto con la comunità ecclesiale.



29 luglio

Una perla preziosa alla Casa di Riposo

Finalmente! Dopo più di tre anni dall'ultima celebrazione a causa del covid, sabato 29 luglio si è potuta celebrare sotto la tettoia la messa con gli ospiti della Casa di Riposo e i loro familiari. La struttura è tornata ad essere aperta al territorio, come la direzione l'aveva voluta. È stata una gioia, come il ritrovamento di una perla preziosa di cui parlava il brano del vangelo del giorno. È stata anche l'occasione per tanti

grazie: a Maria (102 anni!) che per un lungo periodo si è presa cura della cappella dell'ospedale, a Zita (99 anni) per molti anni domestica di don Bruno Divina, all'AVULSS per tutta l'assistenza donata (a iniziare da Rita, ora ospite della stessa Casa di Riposo), al dott. Mario, presidente dell'APSP, giunto ormai alla fine del suo lungo mandato, a tutta la direzione e a don Renato.

**11 agosto**

Santa Chiara

Mentre il mattino del 10 agosto, festa di san Lorenzo, chi ha potuto ha partecipato alla messa all'eremo di San Lorenzo sui monti di Sella, la sera la nostra comunità è stata invitata a partecipare alla memoria del Transito di santa Chiara nella chiesa del Convento di San Damiano. Lo abbiamo rivissuto ripercorrendo le ultime settimane di vita della Santa, che nei Primi Vespri abbiamo cantato "luminosa, più della luce chiara". Come lei aveva potuto baciare la bolla papale che approvava la Regola del suo ordine, così noi siamo stati invitati a baciare l'Evangelario, segno della nostra volontà di ricalcare le orme di Gesù vivendo come Lui nell'amore e nella povertà.

Il mattino dell'11 agosto, giorno della morte di santa Chiara, mons. Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano, ha presieduto la messa, iniziata con il gesto che solo i coraggiosi sanno fare: chiedere perdono. Nell'omelia ha presentato il deserto non come luogo della prova, ma come luogo nuziale, dove lasciarsi sedurre da Dio per imparare a vivere in profonda comunione con Lui. Così anche noi potremo brillare, non perché sotto i riflettori, ma perché vivremo dell'amore di Cristo. Così la fede diventerà la gioia della nostra vita. Così il Vangelo diventerà non un'utopia, ma una reale possibilità di vita gioiosa, come lo è stato per santa Chiara.



Attività estive

Campeggio Mignon



"Nel paese delle pulcette"

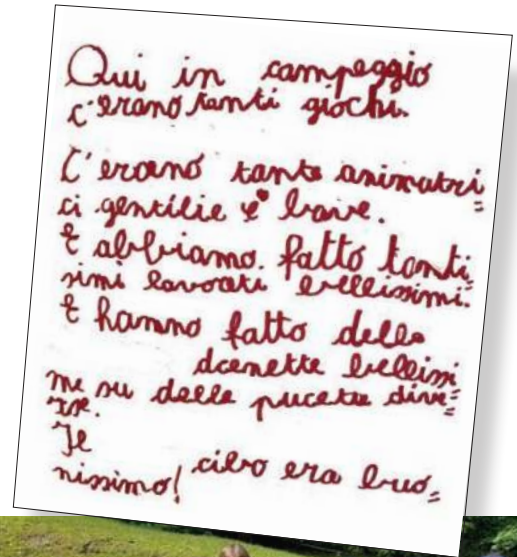
Dal 9 al 12 giugno si è svolto il campeggio mignon in Val di Sella.

Sia i bambini che noi animatori (Arianna, Chiara, Elisa, Lorenzo, Serena, Thomas, Matilde e Nicole) ci siamo trasformati in pulcette con caratteristiche diverse: la pulcetta grassa, magra, con gli occhi grandi, gialla, multicolore e con le gambe lunghe. Tutte queste pulcette ci hanno accompagnato durante i 4 giorni facendoci giocare e facendoci scoprire quanto è importante essere un gruppo unito. Durante le riflessioni noi animatori abbiamo donato ai bambini la speranza di credere nei loro desideri e la forza di superare le proprie paure che poi abbiamo bruciato nel falò.

Durante il nostro viaggio nel materasso delle pulcette abbiamo incontrato nuovi amici come la formica, l'ape, il bruco e la cimice che all'apparenza ci spaventavano però poi con i bambini abbiamo capito che l'amicizia va oltre la diversità e le apparenze.

Un ringraziamento speciale va ai cuochi che ci hanno regalato il loro tempo per prepararci buonissimi pasti dalla mattina alla sera e alle animatrici che domenica ci hanno raggiunto in campeggio per donarci un po' della loro energia. Ringraziamo soprattutto i referenti (Serena, Mario e Yvonne) per aver reso possibile questo bellissimo campeggio. Con l'augurio di rivedervi numerosi anche l'anno prossimo ringraziamo tutti i bambini per averci regalato quattro giorni pieni di sorrisi e tanta felicità.

Elisa e Arianna



Campeggio elementari

"Dj un ritmo per cambiare"

Dal 16 al 23 luglio si è svolto, alla Casa Sacro Cuore di Santa Giuliana di Leviso, il campeggio per i bambini dalla terza alla quinta elementare della nostra parrocchia. Insieme ai nostri amici PC, Valentina e Filippo ci siamo imbarcati in un viaggio fantastico per aiutare DJ, ovvero Davide Junior, a sconfiggere il temuto gigante Golia e a diventare finalmente re.

Con l'aiuto degli animatori i bambini durante la settimana hanno cercato di scoprire quali sono le proprie qualità e di sfruttarle al meglio, hanno provato a superare le proprie paure aiutando Dj a diventare re, senza scordarsi per questo di divertirsi durante i giochi.

Nonostante i momenti di pioggia e il caldo afoso abbiamo trascorso dei bellissimi momenti che ricorderemo sempre col sorriso. Ringraziamo tutte le persone che hanno reso possibile questo campeggio: Don Roberto, i cuochi Enrico, Carmen e Giancarlo- che ogni giorno con tanto amore ci hanno preparato dei piatti squisiti e le nostre fantastiche referenti, Lara e Melania, che ci hanno guidato in questo percorso e nei momenti di difficoltà. Un grazie anche a tutti gli animatori: Simone, Beatrice, Amalia, Rachele, Ioana, Nicole, Massimo, Giorgia e Thomas. Il grazie più grande però va rivolto a voi bambini che per una settimana avete riempito le nostre giornate di gioia e allegria senza farci mai annoiare!

Per gli animatori, Thomas



Campeggio medie

Il fantastico mondo di Zakar

Anche quest'anno 35 ragazzi, dalla prima alla terza media, hanno partecipato al campeggio che si è svolto alla Casa Benevola in Folgaria, da domenica 30 luglio a domenica 6 agosto. Durante questo cammino insieme siamo andati all'avventura scoprendo il fantastico mondo di Zakar, un luogo nel quale i nostri eroi

Lin-Cho, Ricky, Jasmine, Oseye, Zaira e la cara scimmia Shu hanno sconfitto il cattivo Jafar, grazie anche al vecchio Hoctus che li ha aiutati a scoprire le loro virtù. Tra giochi e riflessioni che ci hanno aiutato a conoscerci meglio, mercoledì 2 agosto abbiamo avuto l'opportunità di accompagnare i ragazzi alla Base Tuono, passando per il Forte Sommo Alto e per le nostre bellissime montagne. Infine, vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questa bellissima esperienza, a partire dai cuochi, Carlo, Irene, Marta e Sergio, Don Roberto, i referenti "Dalle", "Kappa" e Rita.

Gli animatori, Arianna, Elena, Sofia, Serena D., Chiara e Serena C.



Grest 2023 Discorso finale di saluto

Buonasera a tutti, grazie a tutti per essere qui e per la fiducia che ci avete dato.

Sembra strano, ma volevamo partire dai ringraziamenti perché è la parte più facile. Partiamo ringraziando tutti i genitori che hanno affidato i propri figli nelle mani di noi animatori, ringraziamo i cuochi che si sono offerti per prepararci buonissimi pasti ogni giorno, i referenti (Yvonne, Lara e Raffaella) che ci hanno controllato e ci hanno dato molti consigli su come migliorare il nostro lavoro, ma soprattutto ringraziamo i bambini che ci hanno regalato due settimane piene di sorrisi e divertimento.

Bene, ora passiamo al discorso vero e proprio, mi raccomando non piangete che non abbiamo fazzoletti. Sono state due settimane intense, ci siamo divertiti, abbiamo riso veramente tanto, ma ci sono stati anche momenti difficili dove c'era bisogno di essere un gruppo di animatori unito, e per fortuna è quello che siamo, abbiamo imparato che l'unione fa veramente la forza: quante volte abbiamo sentito questa frase ma non ne capivamo il si-

gnificato, ma in queste due settimane abbiamo capito che non si va avanti da soli, bisogna contare sul gruppo. Il tema del Grest era "Il gabbiano Jonathan" il quale venne esiliato perché voleva imparare a volare, rimase da solo ma poi incontrò alcuni amici che volevano volare proprio come lui, insieme formarono lo stormo Bonaventura. Proprio come il nostro gabbiano Jonathan i primi giorni noi non sapevamo ancora volare, con il passare dei giorni durante pochi minuti di riflessione abbiamo insegnato ai bambini come mettersi in gioco e spiccare il volo ed è per questo che possiamo dire che fare l'animatore è qualcosa di meraviglioso, vedere il sorriso di alcuni bambini che sono introversi è impagabile, ti riempie il cuore di gioia. Abbiamo imparato da loro molte cose, per esempio abbiamo ritrovato delle emozioni che crescendo si possono dimenticare, abbiamo imparato da loro più di quanto loro abbiano imparato da noi. Quindi a nome di tutti gli animatori ringrazio tutti i bambini per essere così meravigliosi.



14 agosto

Santuario di Onea

Il 14 agosto, vigilia della solennità dell'Assunzione di Maria, la nostra comunità si è ritrovata al santuario di Onea per la celebrazione eucaristica, innalzando a Dio la propria preghiera: "O Maria, assunta nella gloria di

Gesù, nella perfezione completa e trasfigurata della nostra natura umana, confortaci dal cielo e guidaci all'incontro beato con te e con il tuo divin Figlio"

Paolo VI



20 agosto

Alpini in festa

Anche quest'anno gli Alpini hanno organizzato la consueta festa in Sella presso la loro casina, domenica 20 agosto. Alle 11.15 (in sostituzione della celebrazione estiva delle 18.00) don Paolo ha presieduto la messa sotto il tendone, raccogliendo in preghiera molte persone e turisti, come del resto Dio aveva promesso nella prima lettura del giorno presa dal profeta Isaia: "Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i

popoli". Un tempio senza mura, immerso nella natura e nei boschi di Sella. Il brano del vangelo poi ricordava la grande fede della pagana cananea, che ottiene da Gesù la guarigione della figlia, insegnando a noi che a tutti i poveri della terra non devono essere destinate solo "le briciole che cadono dalla tavola" dei popoli ricchi, ma che dobbiamo condividere quanto c'è nel piatto.



24 agosto

Alpini in festa

Il 24 agosto la Chiesa celebra la festa dell'apostolo Bartolomeo. Alle Spagolle esiste una cappella, eretta nel 1668, a lui dedicata. Qui il 24 agosto don Roberto, alle 18, ha presieduto la celebrazione eucaristica in

onore del Santo, pregando perché "ci confermi nella fede in modo da aderire a Cristo con l'entusiasmo dell'apostolo Bartolomeo".

**1° ottobre**

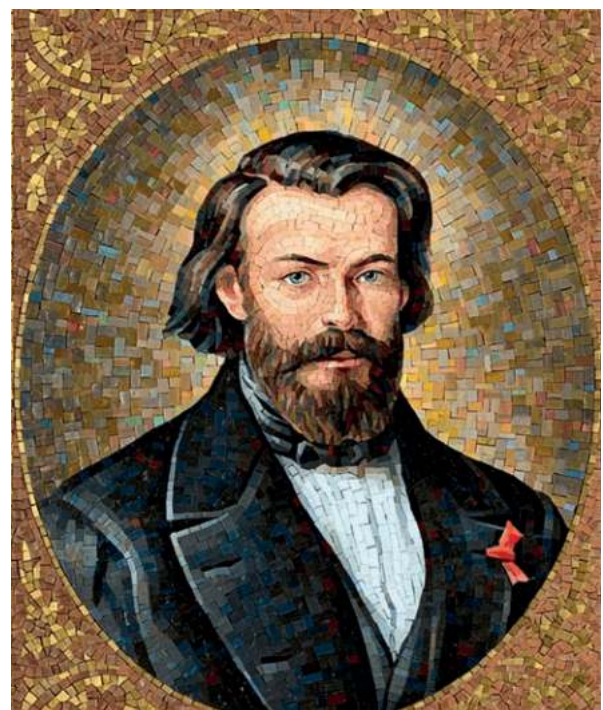
I 160 anni della Conferenza di San Vincenzo di Borgo Valsugana

Domenica 1° ottobre festeggeremo i 160 anni della nostra Conferenza. Ricorderemo il devastante incendio del 1862, i 2000 senzatetto, la miseria di chi aveva perso tutto e le numerose iniziative di solidarietà seguite a quell'evento. Tra queste la nostra, sorta l'anno successivo e che, da allora, è impegnata nel portare conforto e aiuto materiale alle persone in difficoltà.

Le nostre iniziative si sono adeguate ai nuovi tempi, ma lo spirito che le anima è sempre lo stesso, quello del nostro fondatore, beato Federico Ozanam: l'elevazione spirituale e lo spirito di amicizia tra i confratelli e verso le persone assistite. Per questo dedichiamo le nostre riunioni bimensili sia alla nostra crescita spirituale che alla programmazione degli interventi sul territorio. Con la Caritas e l'AMA abbiamo dato vita al Centro di ascolto e di carità, con sede nell'Oratorio di Borgo Valsugana dove ogni giovedì accogliamo le persone in stato di necessità, le ascoltiamo e cerchiamo di aiutarle.

La festa del 1° ottobre servirà a rafforzare il legame tra tutti i volontari che ci aiutano e a far conoscere la nostra attività.

*San Vincenzo
Conferenza di Borgo Valsugana*



Beato Federico Ozanam

Auguri a...

GUIDO FAISINGHER E ELISA MOLINARI

28 luglio 1973 – 28 luglio 2023

Hanno festeggiato insieme ai figli, nuora e genero i loro 50 anni di matrimonio. Auguri!



TERESITA ZITA DIVINA

Circondata dagli amici e dagli ospiti della casa di riposo, ha festeggiato i suoi 99 anni.
Buon compleanno, Zita!



ROSA TORMENTI ved. Mattrel
Sabato 5 agosto 2023 figli, nipoti e pronipoti hanno festeggiato i 95 anni di nonna Rosa.



ROSA MAESTRI

festeggia i suoi 90 anni.
Tanti auguri dai tuoi figli, nipoti e pronipoti.



In ricordo di...

ENRICO STROBELE DE WANGENDORF

3 settembre 1993 - 3 settembre 2023

Ringraziamo per i valori che hai vissuto.

La tua famiglia, parenti e tutti coloro che ti hanno voluto bene.



BRUNA MOGGIO

I nipoti Anna e Luca, il figlio Alessandro e la nuora Evelin la ricordano con affetto.



Anagrafe Battesimi

ROSA VOLTOLINI di Federico e Monica Agostini



ADELE LIDIA SMIT di Maurizio e Luana Ropelato



ISABEL DOMENICA TOMASELLI di Stefano e Claudia Trentin



CAMILLA ZANIN di Manuel e Claudia Segnana



Defunti

SILVANA CAPRARO di anni 64



FRANCESCO VIERO di anni 92



ANNITA PERSONÈ di anni 98



MARCO DALVAI di anni 88



IOLANDA CALLIARI di anni 83



ELISA FONTANA di anni 92



GRAZIANO MARZATICO di anni 98



SALVATORE IMBURGIA di anni 63
Il funerale è stato celebrato in Sicilia



ELSA MARIGHETTI di anni 82

Il funerale è stato celebrato a Grigno
Il giorno 16 agosto 2023 è andata nell'abbraccio del Padre la mia cara mamma Elsa Marighetti.
Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno partecipato al suo ultimo saluto terreno e alla cerimonia funebre celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Grigno, venerdì 18 agosto 2023. Informo che grazie al vostro affetto e generosità abbiamo raccolto offerte, pro Hospital "Claudio Benati" – Zumbahua – Ecuador, di euro 536.
Ancora grazie.

Nadia



VITTORIA VOLTOLINI ved. Gonzo di anni 82
Il funerale è stato celebrato a Strigno.
Grazie, mamma, sei stata un dono immenso nelle nostre vite



Offerte

PER LA PARROCCHIA

In occasione dei battesimi, le famiglie, euro 300
In ricordo di Silvia Segnana, la sorella, euro 100
In ricordo di Adele Purin ved. Novello, il gruppo pulizie della chiesa euro 100
In ricordo di Annita Personè, euro 100
N.N. euro 180

PER ONEA

Offerte raccolte nella chiesa di Onea, euro 1.000

SANTA RITA

N.N. euro 20

PER LA CHIESA DI S. MARIA AD NIVES - SELLA

In ricordo di Gianni e degli amici del Dosso, euro 100
In ricordo di Elisa Fontana ved. Cipriani, la cognata Maria e i figli Gianna, Elide e Luigi, euro 200

PER L'ORATORIO

N.N. euro 500
In ricordo di Iolanda Calliari, le sorelle Aves, Maria e Silvana e gli altri familiari, euro 150

PER LA CARITAS

In ricordo di Adele Purin, da una cara amica di Sperra, euro 50
In ricordo di Carmen ed Ettore, euro 200

PER VOCI AMICHE

Casa del Pane, euro 93
Spaccio Carni, euro 220
In ricordo di Iolanda Calliari, le sorelle Aves, Maria e Silvana e gli altri familiari, euro 150

PER IL CORO

In ricordo di Iolanda Calliari, le sorelle Aves, Maria e Silvana e gli altri familiari, euro 150

PER L'OPERAZIONE "MATO GROSSO"

In ricordo di Carmela Stroppa, euro 20

PER LA LILT

In ricordo di Silvia Segnana, euro 30

PER I POVERI DELLA PARROCCHIA

In ricordo di Silvia Segnana, euro 20

Olle



A cura di

CLAUDIA TOMASINI *tomasini-cl@hotmail.it*
LUCIANA LOSS
LORENZA BERTAGNOLLI

Nostra Signora del Carmelo

È uno dei titoli sotto cui viene invocata Maria, madre di Gesù.

Indica la Vergine venerata sul Monte Carmelo ("giardino verdeggianti", nella Galilea occidentale, simbolo di bellezza e splendore) fin dai primi frati che le costruirono e intitolarono la loro prima chiesetta e si misero sotto la sua protezione; il suo culto è legato alla devozione dello scapolare donato, secondo la tradizione, da Maria a un leggendario priore generale dell'ordine carmelitano, Simone Stock, con la promessa per tutti coloro che lo indossano di essere liberati dalle pene del Purgatorio il primo sabato dopo la morte.

San Pio X, pur consigliando sempre l'uso dello scapolare tradizionale, concesse ai fedeli -con decreto del 16 dicembre 1910- di poter sostituire allo scapolare la medaglia benedetta recante le immagini della Madonna del Carmelo e del Sacro Cuore di Gesù. La sua memoria liturgica (facoltativa) è fissata dal





La Statua della Madonna del Carmine attorniata dal gruppo dei "portatori".

calendario romano generale al 16 luglio. Papa Paolo VI la annovera tra le feste "celebrate da particolari famiglie religiose, ma che oggi, per la diffusione raggiunta, possono dirsi veramente ecclesiali" (Marialis cultus, 8).

La nostra comunità è da sempre affezionata al culto della Madonna del Carmine, essendo anche co-patrona della parrocchia insieme a Sant'Antonio. Tutti gli anni la statua viene portata in processione per le vie del paese quale segno di devozione e di affidamento alla sua protezione.

Alpini sempre presenti

Non è un modo di dire, è la realtà che contraddistingue gli Alpini in generale e il **Gruppo di Olle** in particolare.

Purtroppo per un problema tecnico l'articolo di luglio, riguardante la **Sagra di S. Antonio** non è andato in stampa e ci scusiamo per il disguido.

In questo numero faremo una carrellata delle attività e collaborazioni dei nostri in questo periodo estivo partendo proprio dal 10 giugno, **Festa di Sant'Antonio, patrono della parrocchia di Olle** che ogni anno viene festeggiato anche con una festa in piazza grazie ai nostri Alpini. Quest'anno con la collaborazione del **Gruppo Amici della Montagna** è stata organizzata una sagra "con i fiocchi" grazie anche ad alcune simpatiche novità: i gonfiabili, il trucca bimbi e il tiro con l'arco a cura del Gruppo Arcieri di Borgo e... gli strauben per i più golosi!

...Non è mancato neppure l'acquazzone, fedele con-



suetudine di quasi tutti gli anni! Nessuno si è fatto spaventare e la festa è continuata fino a tarda notte. Sabato 29 luglio i nostri hanno collaborato con gli Alpini di Borgo nell'organizzazione della **Festa d'estate** presso la casa alpina di Sella offerta al Gruppo GAIA alla quale hanno partecipato numerosi ragazzi con le famiglie.

È stata regalata loro una giornata in compagnia con un ricco programma che comprendeva un abbondante e gustoso pranzo a cui è seguita nel pomeriggio una merenda dolce e bibite per tutti. La festa è stata allietata dalla musica di Yuri con la sua fisarmonica. E per finire, sempre il 29 luglio alla sera, Olle è stato "invaso" da numerosissime persone che hanno partecipato all'**anguriata** organizzata dal **Gruppo Amici della Montagna** e ... ancora una volta era presente il **Gruppo Alpini!**



I numerosi premi del tradizionale Vaso della Fortuna



Edoardo nella cella campanaria per il campanò

L'anguriata

L'**anguriata** è un evento che si ripete a Olle da vari anni, nel periodo estivo, che riscuote sempre grande successo.

Anche in questa occasione si è predisposto uno spazio per i più piccoli nel parcheggio dietro la canonica **ripetendo le proposte della sagra** con una possibilità in più, che ha permesso ai bambini e ragazzi di scoprire i "**Giochi di una volta**" e agli adulti di ritornare indietro nel tempo.

La partecipazione è stata numerosissima e tutti si sono divertiti.

I numerosi presenti hanno potuto gustare i panini "onti" e gli strauben rinfrescandosi poi con una "quantità industriale" di **anguria e melone**.

La musica ha tenuto banco per ore e l'allegria non è mancata!

Queste possibilità di stare insieme, di rivedere persone lontane, amici e divertirsi, sono un toccasana per grandi e piccini, perciò **è doveroso ringraziare** chi dedica tempo ed energie a organizzare queste occasioni e tutti quelli che contribuiscono in vario modo alla loro riuscita.





bisogno di una mano e a collaborare con le varie associazioni del paese.

Ma, soprattutto, ricorderemo con nostalgia le tante, tantissime giornate passate assieme in montagna, e non solo, e i tanti momenti conviviali sempre rallegrati dalla sua simpatia, dai suoi scherzi e battute.

Ciao, Ferruccio sei stato un grande amico".



Il ricordo di Ferruccio

Il 18 luglio ci ha lasciati **Ferruccio Ferronato** di anni 88. Lo vogliamo ricordare con quanto letto da un nipote al suo funerale.

"Ciao, nonno, inutile dire che lascerai un vuoto davvero incalcolabile. Sei stato la nostra più grande roccia, il nostro punto di riferimento, un pilastro per la nostra famiglia.

Una persona buona e rispettosa con tutti e ne abbiamo avuto la conferma proprio in questi giorni con tantissime telefonate e visite a casa.

Sei stato un marito, un padre, un nonno, un bisnonno, un fratello, un suocero, un cognato, un amico, un confidente per tutti noi.

Hai saputo dare tanto amore senza mai fare distinzioni o pretendere nulla in cambio. La tua mancanza si farà sentire ma siamo convinti che sarai il nostro angelo per la vita.

La tua amata famiglia.

... E noi amici lo ricorderemo sempre come una persona laboriosa, sempre disponibile ad aiutare chi aveva

Offerte

IN OCCASIONE DEL FUNERALE DI FERRUCCIO FERRONATO

Per la chiesa euro 80

Per il coro euro 50

PER LA CHIESA

In onore di Sant'Antonio euro 20

In onore per la Madonna euro 20

Castelnuovo



A cura di
CARLOTTA GOZZER carlotta.gozzer@yahoo.it

Santa Margherita e il drago

La vita e il martirio della nostra compatrona si perdono nella notte dei tempi e ben poco è comprovato storicamente. Secondo la tradizione popolare viene raffigurata con un drago sottomesso ai suoi piedi; così è rappresentata anche nella bella statua che sovrasta l'altare, opera dello scultore gardenese Francesco Tavella.

Si narra infatti che, imprigionata dal governatore di Antiochia Olibrio che voleva prenderla in moglie, il demone le apparve sotto forma di orribile drago gigante, circondato da serpenti, minacciando di divorarla. Con un solo segno di croce la martire si liberò dell'abominevole aggressore. Nelle successive tradizioni l'episodio del drago si sviluppa in modo molto più drammatico. Non contento di minacciare Margherita, l'orribile bestia la inghiottì voracemente e, nuovo Giona, ella rimane prigioniera nelle profondità interne del mostro. A questo punto, con un segno di croce, Margherita avrebbe fatto aprire l'animale e sarebbe uscita indenne da questa sua seconda prigione. Secondo altri, invece, con l'aiuto di una croce che teneva tra le mani, ella avrebbe squarciato il ventre del suo aggressore per liberarsi dall'incomoda posizione. Da questo fantastico episodio, che supera ogni misura, nacque nella devozione popolare quella virtù, riconosciuta a Margherita, di ottenere per la sua intercessione un parto facile alle donne incinte che l'invocassero prima delle doglie. Anche quest'anno abbiamo onorato s. Margherita nel giorno della sua memoria liturgica (20 luglio) e in ma-



Statua di s. Margherita

niera più solenne la domenica 23. Dopo la messa ci siamo soffermati in un clima di amicizia, gustando il rinfresco offerto dal Gruppo Alpini e godendo della vista che il balcone naturale, su cui poggia la chiesetta, offre. Nel pomeriggio spazio ai più piccoli con la **Festa Splash** organizzata dall'oratorio e, per concludere la sagra, sabato 27 **Pompieri in festa** con la gnocolada e tanto divertimento, dalla baby dance al party DJ set. (La leggenda del drago è tratta da "Santi e patroni nel corso dell'anno", Libreria editrice vaticana)

Carlotta



Benedizione solenne al termine della messa

Qui oratorio GPC

Quest'estate abbiamo voluto dedicarci un po' a tutti e abbiamo quindi pensato di proporre eventi che potessero toccare tutte le fasce di età.

Già da dicembre grazie a dei contatti procurati dal nostro amico Antonio Bernard abbiamo iniziato a programmare un concerto dedicato a Maria.

24 giugno 1981, la prima apparizione della Madonna a sei ragazzini a Medjugorje. Tantissime sono le persone che a partire da quella data sono state toccate nella fede dall'incontro con la Madonna di Medjugorje e i cantanti che abbiamo chiamato per il concerto sono tutte persone che grazie alla Madonna hanno visto il loro percorso di vita radicalmente cambiato.

E proprio con loro abbiamo deciso la data, domenica 25 giugno, il ricordo della prima apparizione.

Un connubio con il sempre disponibile gruppo degli Alpini di Castelnuovo che si è dedicato alla ristorazione, un panorama splendido come quello dei Prati di Civerone, una giornata fin troppo soleggiata dopo tanti giorni di pioggia e il concerto ha preso forma nel migliore dei modi.

Il preziosissimo don Livio, tanto devoto alla Madonna, ha celebrato la messa e ha arricchito la giornata con una toccante omelia che ha raccontato aneddoti su Medjugorje e ha inoltre ricordato che proprio in quei giorni ricorreva l'anniversario delle battaglie della Prima Guerra Mondiale proprio sul Monte Ortigara che dà cornice alla piana di Civerone e il ricordo di tutti quei soldati che persero lì la vita è stato doveroso.

Dopo il succulento pasto, i cantanti Roberto Martucci

da Roma, Marco Tanduo da Padova e Cristina Greco da Vicenza, accompagnata dal suo fantastico coro, hanno dato voce al concerto con canzoni dai testi emozionanti che avevano per comune protagonista la Fede che ha illuminato il cammino di vita di tante persone allo sbando o in difficoltà.

Una giornata splendida, un panorama sempre speciale, musica davvero piacevole. Ringraziamo chi, tra le tante sagre e manifestazioni di quel giorno, ha preferito il nostro Civerone e un ulteriore grazie ai Vigili del Fuoco che hanno presenziato per l'incolumità di tutti.

Un mese più tardi, il 23 luglio, è stata la volta dei più piccoli. Proprio nel giorno della nostra patrona santa Margherita nel pomeriggio abbiamo pensato a una giornata dedicata ai bimbi dai 6 ai 12 anni. Tanti bimbi che hanno partecipato a tanti giochi d'acqua organizzati dalle nostre animatrici; tanto sole e tanta allegria il tutto condito con della buona pizza al parco Campestrin.

Dal 4 al 6 agosto è stata la volta degli adolescenti. Primo di cinque corsi dedicati alla fascia adolescenziale, si è svolto in Civerone un **CORSO DI SURVIVAL**.

22 ragazzi dai 14 ai 18 anni si sono messi in gioco per imparare a sopravvivere in situazioni limite nella natura. Costruire un riparo fortuito, imparare ad accendere un fuoco da bendati partendo da zero, cucinare senza stoviglie, sfidare la paura della notte dormendo da soli all'aperto in montagna. Il tutto contornato dallo stare insieme attorno a un caloroso falò e con una chitarra che intonava spezzoni di canzoni un po' di tutti i tempi. Neanche l'acqua torrenziale che è scesa per ben 24 ore di continuo (e che ha reso davvero arduo per i ragazzi il compito di cuocersi il cibo crudo) ha potuto



I cantanti e il coro del Festival di musica cristiana



Giochi d'acqua



Festa splash, il giorno della sagra di santa Margherita



Prove di sopravvivenza

spegnere la gioia dello stare insieme.

Da settembre prenderanno il via altri quattro corsi che speriamo incontrino i gusti degli adolescenti della Val-sugana. Tutti questi corsi sono finanziati dalla Comunità di Valle attraverso il Piano Giovani di Zona.

Prenderà dunque il via un **CORSO DI FOTO ARTISTICHE CON IL CELLULARE**: un esperto, Marco, insegnerà varie tecniche ai ragazzi per sfruttare il loro amato device per diventare degli ottimi fotografi. Obiettivo: una mostra fotografica con gli scatti migliori. Seguirà un **CORSO DI STREET MUSIC** dove Rodolfo Ropelato, che già conosciamo dai corsi di chitarra, insegnerà ai ragazzi i rudimenti di alcuni strumenti per essere in grado di suonare in una band.

Con novembre prenderà il via il **CORSO DI PITTURA SU MURO**. Lorena con i ragazzi creerà dei bozzetti sui muri di una delle sale dell'oratorio di Castelnuovo e insegnerà le tecniche di pittura per "disegnare in grande".

Che collegherà tutti questi corsi sarà l'ultimo, il **CORSO DI VIDEO EDITING**. I ragazzi attingeranno da tutte le foto e i reel fatti durante tutti gli altri corsi, verrà creata da loro una musica ad hoc e verrà creato un video che riprenderà tutti i momenti salienti dei vari corsi. Si può partecipare a un solo corso o a tutti, ma noi speriamo che le amicizie che via via si creano porteranno i ragazzi a sfruttare i corsi anche per stare insieme.

PASSATE PAROLA AI VOSTRI RAGAZZI: PIÙ SIAMO E PIÙ CI DIVERTIAMO!

Il Direttivo



Foto di gruppo per il corso di survival



Corso di survival in Civerone

Ritrovo annuale al Baito dell'Aia

Anche quest'anno, la seconda domenica di agosto (come tradizione), l'Associazione Zima Casternovo ha organizzato l'annuale ritrovo al "Baito dell'Aia" a quota 1.600 mt. dell'Ortigara.

Il servizio di elitransporto non era presente, ma più di cento persone sono salite lassù per partecipare all'evento.

Anche don Franco Torresani, che aveva partecipato lo scorso anno in occasione del 30^{mo} dell'Associazione, ha mantenuto la promessa di ritornare e con immenso piacere da parte di tutti i convenuti, accompagnato dai canti del sempre presente Coro Valbronzale, ha celebrato una sentitissima messa.

L'Associazione lo ringrazia affettuosamente per il suo contributo e confida, salute permettendo, di poter riproporre la messa da lui celebrata per gli anni in divenire.

Naturalmente a mezzogiorno tutti i partecipanti hanno potuto rifocillarsi con il pranzo (pasta, porchetta, fagioli, polenta e buon vino) offerto dall'Associazione. Il tempo è stato "clemente" e ha permesso a tutti un tranquillo rientro in valle nel tardo pomeriggio

Z.C.



Il coro Val Bronzale con don Franco Torresani



Partecipanti al ritrovo in ascolto della s. messa

Auguri Annamaria

*Il giorno 19 giugno 2023 abbiamo festeggiato il novantesimo compleanno della nostra nonna Annamaria!
Vogliamo ringraziarti per la tua premura nei nostri confronti, il tuo affetto e la tua presenza sempre discreta ma per noi indispensabile.*

Ti vogliamo bene!

I figli Aldo e Luigina i nipoti e le tue pronipoti



Anagrafe Defunti

Il 15 luglio
VETURIA LUNCAN
di anni 75



UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



Roncegno S. Brigida



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@tin.it

20 anni dell'Associazione Oratorio

Anno di festeggiamenti questi per l'oratorio di Roncegno. Ricorrono infatti vent'anni di attività dell'Associazione Oratorio, costituitasi ufficialmente il 3 novembre 2003. Ed ecco che quindi l'ultimo fine settimana di agosto, da venerdì 25 a domenica 27, l'attuale direttivo dell'Associazione ha voluto ricordare questo traguardo con una tre giorni di festa, aperta a tutta la comunità. Fra Vaso della Fortuna, fuochi d'artificio, ristorante, musica la proposta è stata varia e articolata, e adatta a tutte le fasce di età.

Nel prossimo numero riporteremo una cronaca dettagliata di questi giorni e le prossime iniziative che sono in cantiere per l'autunno.

Per ora, si riportano qui alcune pennellate storiche per ricordare quel novembre 2003, con l'aiuto di Voci Amiche (gennaio 2004) e del volume "Di Casa all'Oratorio", curato dal maestro Vitaliano Modena ed edito nel 2005, proprio in occasione della ristrutturazione dell'edificio e del lancio della nuova Associazione. Le due cose infatti andarono insieme, con la volontà di dare vita ad un ente nuovo per la gestione e la promozione di attività che dessero vita a una struttura completamente rinnovata.

I fondatori, come riportato nell'atto costitutivo, della nuova Associazione il 3 novembre 2003 furono: Montibeller Aldo, Modena Stefano, Quaiatto Filippo, Minati don Rodolfo, Boccher Ivo, Azzolini Pier Paolo, Baldessari Chiara, Betti Gina, Borgogno Claudio, Camiscia Franco, Campestrin Fulvio, Centellegher Mario, Cipriani Gino, Conci Luca, Debortoli Carlo, Furlan Giorgio, Giovannini Corrado, Giovannini Enrico, Menegol Remo, Montibeller Giovanni, Pasquale Roberto, Rozza Celestino, Sandonà Bruno, Sartori Erica, Smider Gianfranco.

Un bel gruppo di persone, spinte dal desiderio di mettere in comune esperienze e sensibilità diverse, a favore soprattutto delle nuove generazioni. Chi più focalizzato sulle attività sportive, chi sul teatro, chi sulla parte formativa, coprendo gli svariati ambiti su cui l'associazione si impegnava a svolgere le proprie attività, di utilità sociale, formative, educativa e pastorale nell'ambito della comunità parrocchiale e civile di Roncegno. Fin dall'inizio, l'associazione persegue finalità di solidarietà umana, culturale e sociale volte alla promozione dell'aggregazione attraverso l'oratorio.

Il primo consiglio direttivo, in carica dal 2003 fino al novembre 2004, era retto da Montibeller Aldo quale presidente, Giovannini Corrado vice-presidente, Betti Gina segretaria, Montibeller Giovanni tesoriere; fra i consiglieri: Azzolini Pier Paolo, Baldessari Chiara, Battisti Carla, Boccher Ivo, Camiscia Franco, Centellegher Mario, Cipriani Gino, Giovannini Enrico, Minati don Rodolfo, Modena Stefano, Pasquale Roberto, Sartori Erica e Zottele Valentina.

A valle della costituzione dell'Associazione, il 28 dicembre 2003 alla presenza del vescovo mons. Bressan la solenne inaugurazione della nuova struttura, con la celebrazione della messa presieduta dall'arcivescovo e concelebrata dal parroco don Rodolfo Minati, da don Carlo Montibeller e da don Marco Saiani, responsabile diocesano della pastorale giovanile. La chiesa, è stracolma di gente, con la partecipazione dei vari gruppi e entità della comunità: sono presenti infatti i vigili del fuoco, gli alpini, una rappresentanza degli ospiti della Casa di riposo, qualche autorità. Il saluto del rappresentante del consiglio pastorale auspicava l'oratorio quale "ponte fra la strada e la Chiesa, luogo di incontro, di crescita, di relazione".

Un auspicio che nel corso di questi anni chi ha vissuto l'oratorio ha cercato di portare avanti, all'interno dei numerosi gruppi e associazioni che hanno animato questo spazio e questo tempo. Relazione che è l'elemento chiave probabilmente di questa nuova epoca, dominata da un'incertezza di fondo che rende ancora più importante e fondamentale camminare come comunità. Un tempo di transizione fra una condizione sociale che era e quella che sarà, accelerata probabilmente anche dal

covid; un'epoca che abbisogna forse di un po' più di silenzio per guardare oltre a quello che è stato e capire le trasformazioni anche all'interno della Chiesa, per essere sempre di più popolo di Dio in cammino con la Storia.

Un'estate in amicizia

L'estate è solitamente tempo di riposo, di vacanze da trascorrere in famiglia e con gli affetti più cari, per ricaricare le batterie ed essere pronti ad affrontare poi un nuovo anno di impegni scolastici, lavorativi, pastorali. Ed è così che anche per le attività parrocchiali tipicamente l'estate è un periodo di stand-by; lo è anche per le attività del coro Voci dell'Amicizia, anche causa il fatto che nei due mesi estivi nella parrocchia non viene celebrata la messa prefestiva del sabato sera.

Nonostante questo però, il coro non è mai andato del tutto in vacanza, assicurando l'animazione e l'accompagnamento di una messa a Santa Brigida e della messa a Serot, in occasione della "sagra" della località alpina, il 15 agosto a ricordo dell'Assunzione in cielo di Maria. In quest'ultima occasione, in particolare, il coro nell'animazione della messa ha aiutato il folto numero di fedeli che sempre accorre in questa circostanza, e non solo dalla nostra parrocchia, a pregare in modo più intenso e a portare quel po' di allegria, sottolineata anche dal parroco don Paolo nel suo saluto iniziale.

Le famiglie del coro si sono quindi incontrate sabato 2 settembre per un'escursione in montagna. La meta, Obereggen e un anello ai piedi della Torre di Pisa nel Latemar, assieme alla giornata limpida, al cielo terso e all'ottima compagnia, rimarranno per molto tempo nei ricordi dei partecipanti. Una giornata non troppo impegnativa, adatta alle famiglie, che ha permesso di trascorrere del tempo assieme, a far crescere relazioni, a gustare anche qualche ottimo dolce locale; insomma, una tipica giornata di fine estate, quelle che fanno veramente bene oltre che al corpo soprattutto all'anima e al cuore.

Il coro riprenderà le proprie attività ufficialmente sabato 9 settembre, con le prove e con l'animazione della messa. Tutti i bambini che desiderano farne parte sono sempre i benvenuti; basta presentarsi sabato alle 18.30 a prove presso la sede del coro nell'oratorio di Roncegno. Non serve essere cantanti; basta avere un po' di buona volontà, di impegno e volere stare in allegria assieme ai propri coetanei, in un servizio riconosciuto e apprezzato da tutta la comunità.

Il coro festeggerà inoltre in autunno i suoi primi 25 anni di vita con una mostra fotografica, che sarà inaugurata domenica 24 settembre, e una messa il 14 ottobre, cui tutta la comunità è fin d'ora invitata. Ma su queste iniziative informeremo meglio nei prossimi numeri di Voci Amiche.



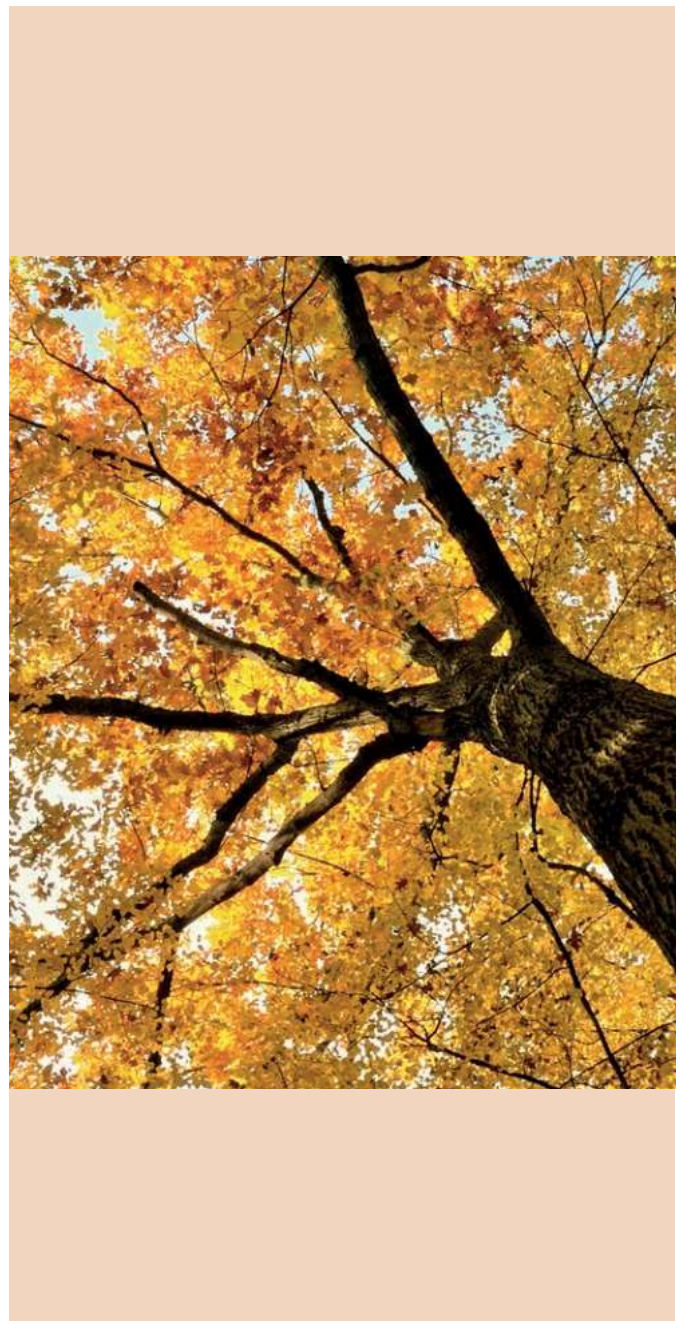
Un saluto dalle Suore della Provvidenza

È giunto in parrocchia un breve messaggio di saluto e di ringraziamento delle sorelle che hanno lasciato a maggio la Casa di riposo. Pubblichiamo qui il loro scritto, a vantaggio di tutta la comunità:

Carissimi don Paolo e tutti i componenti dell'Unità Pastorale compreso il Comitato: dopo un mese dal giorno dei saluti che ci avete dato in parrocchia sentiamo il dovere di ringraziarvi per quanto avete realizzato per la nostra festa. Vi siamo riconoscenti e vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera, affinché possiate compiere tutto il bene che la comunità richiede.

Con affetto

Suor Fidelma, Suor Tullia e Suor Annabruna



Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Festa al Colo

Anche quest'anno, durante l'ultimo weekend di luglio, Malga Colo è stata teatro della ormai tradizionale "Festa al Colo". Il grande impegno del gruppo Alpini, dei Vigili del Fuoco e tanti altri ha reso possibili due giornate di divertimento, buon cibo, musica e allegria in alta quota.

La manifestazione si è aperta nel mattino di sabato 29 luglio con il memorial Simone Casagrande, che quest'anno ha preso la forma di "camminata gastro-

nomica", una piacevole passeggiata tra i pascoli di malga Colo con diversi deliziosi spuntini lungo tutto il tragitto. Proprio lungo il percorso il gruppo mamme delle scuole di Ronchi Valsugana ha allestito un angolo dedicato ai più piccoli, dove è stata realizzata la coloratissima "bandiera dell'amicizia". Conclusa la passeggiata, dopo il pranzo in compagnia presso il tendone, la giornata è proseguita con altre interessanti attività. Si è potuto assistere ad una dimostrazione di caseificazione con il nostro casaro Patrick, che ha mostrato in diretta come vengono realizzati burro e formaggio di malga. Durante il pomeriggio inoltre, grazie alla disponibilità e alle precise spiegazioni di Isidoro Furlan, generale in riserva dei Carabinieri Forestali, i più piccoli hanno avuto la possibilità di esplorare il mondo degli uccelli nell' "angolo della natura ornitologica".

I festeggiamenti non sono di certo finiti, e infatti la festa è ripartita domenica mattina con la messa celebrata da don Paolo negli incantevoli pascoli nei pressi della malga. È seguito un gustoso pranzo al tendone, molto affollato anche grazie alla splendida giornata di sole che ha accompagnato i festeggiamenti. Un'ondata di allegria è poi arrivata nel pomeriggio grazie al gruppo dei Glockenthurm, che con la loro musica hanno fatto cantare e ballare tutti quanti. Ma non solo: durante il pomeriggio, grazie agli insegnamenti di Mauro, grandi e piccoli hanno avuto la possibilità di provare un'esperienza con le funi e di arrampicata. La giornata di festa è proseguita poi con l'estrazione della lotteria e la musica e il karaoke di Andrea.

Tanta stanchezza, ma anche tanta soddisfazione per il Gruppo Alpini e per tutti i collaboratori che hanno permesso la buona riuscita dell'evento, nella speranza di ritrovarsi ancora tutti a malga Colo l'estate prossima.

Il Capogruppo desidera ringraziare tutti e in particolare la Cassa Rurale Valsugana e Tesino per il prezioso contributo.

GS



Foto ricordo della messa al Colo

Ferragosto alle Desene

La festività di Maria Assunta in Cielo è ormai da tantissimi anni occasione per la nostra comunità cristiana di ritrovarsi alla celebrazione che si svolge alla Chiesetta Alpina delle Desene. Tanti anche quest'anno i fedeli, numerosi dei quali soggiornano per Ferragosto nelle numerose baite del monte, che hanno partecipato alla solenne messa. Animata dai canti del Coro parrocchiale, la celebrazione ha visto la presenza anche di numerosi alpini del Gruppo locale che con l'occasione hanno sempre il piacere di ricordare i loro

cari andati avanti nonché lo storico capogruppo Cav. Luigi Casagranda e le storiche madrine Sandra Svizzer e Rita Caumo.

Diversi gli argomenti toccati da don Paolo nell'omelia: innanzitutto un richiamo a non distogliere mai lo sguardo da Maria nel giorno della sua solennità. Con i suoi insegnamenti e i suoi esempi siamo chiamati come cristiani a seguirla. Non sono mancate anche parole di ringraziamento e di incoraggiamento agli alpini presenti; in ogni singola comunità dove essi si trovano, ha ricordato il parroco, si adoperano per il bene comunitario con spirito di volontariato e di condivisione. Al termine della messa, la deposizione della corona d'alloro e un ricco momento conviviale hanno concluso la mattinata di Ferragosto.



Messa di Ferragosto alle Desene



Il Cristo alle Desene

Saluto di padre Dario

Anche se solo per un paio di giorni, il nostro compaesano padre Dario Ganarin è tornato nel nostro paese per una breve visita ai parenti e a qualche compaesano. Non poteva mancare la tradizionale messa a Compo (presso la baita del nipote Daniele) circondata dall'affetto dei numerosi nipoti e pronipoti. Dov'ero durante la celebrazione un affettuoso ricordo al fratello Elio venuto a mancare a fine giugno. Come accennato, per p. Dario si è trattato solo di una toccata e fuga a Ronchi in quanto già col mese di agosto è tornato operativo, ma non più a Capiago Intimiano (provincia di Como).

Dopo meno di quattro anni è tornato in quel di Genova per proseguire un'esperienza che, come dice lui, arricchisce molto quello spirito cristiano che è presente in ognuno di noi. Tornerà infatti a svolgere la propria missione in una casa/istituto che ospita ragazzi autistici e che offre anche un sostegno a 360° alle loro famiglie. A padre Dario Ganarin assicuriamo la nostra preghiera affinché il Signore gli dia il giusto sostegno per affrontare questa nuova esperienza.



Padre Dario con i suoi familiari

Pranzo sociale

Una giornata trascorsa insieme all'insegna della buona compagnia e della buona cucina. Con questo spirito lo scorso 20 agosto i soci del Circolo comunale pensionati di Ronchi si sono ritrovati per il tradizionale pranzo sociale svoltosi quest'anno in un noto albergo ristorante della Val Calamento. Una cinquantina i partecipanti al pranzo che hanno potuto ritrovarsi dopo il riposo estivo dalle attività sociali del circolo. Sguardo rivolto ora alle attività autunnali (corso di ginnastica e feste varie) con quella positività e voglia di fare che da sempre contraddistingue questa associazione.



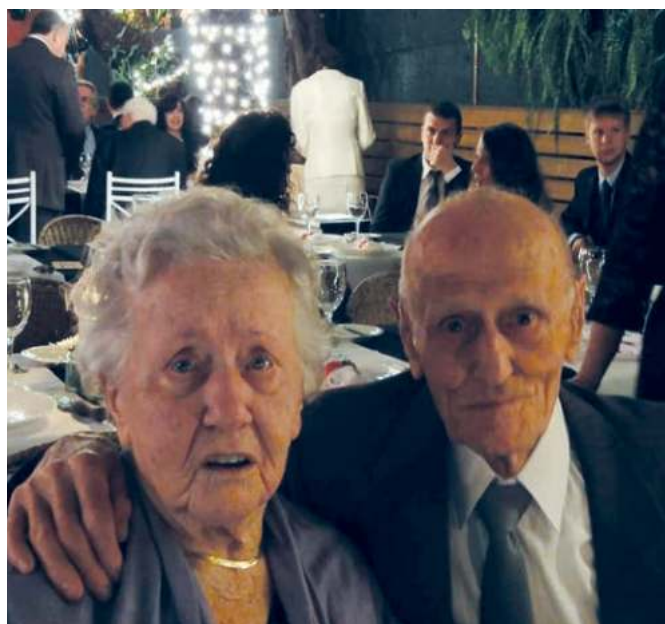
Pranzo sociale

In ricordo di Lidia Rigo

3 agosto 1923 - 12 giugno 2023

All'alba del 12 giugno e ad un soffio dal traguardo dei cent'anni di vita, la sorella Lidia Rigo ha riposto la propria anima a Dio. Lo ha fatto dopo una vita lunghissima che le ha dato tante gioie, ma che le ha comportato anche sacrifici e talvolta dolori. Le persone più anziane del paese se la ricordano ancora la "Lidia del Dosso".

Quinta di sei figli, a inizio degli anni '50 insieme al marito Giulio Demonte (anche lui nativo di Ronchi) emigrarono in Brasile in cerca di miglior sorte. Non fu subito facile, tutt'altro. Ma con sacrifici, una forte fede, il duro lavoro e quel carattere forte che solo la gente trentina dell'epoca probabilmente aveva, Lidia assieme a Giulio riesce a sistemarsi, comprare una casa tutta loro a San Paolo e a metter su famiglia con la nascita di Maria Cristina e Marisa.



Lidia con il marito Giulio

Qualche decennio più avanti Lidia insieme sempre all'amato marito Giulio riuscirà per un paio di volte a tornare nella sua amata terra natia per la visita ai familiari e ai tanti amici.

Con l'età che avanza e i numerosi acciacchi però anche le più semplici comunicazioni con il Trentino diventano difficili. Non dimentica però mai gli amati ricordi giovanili: quando si andava a monte a falciare l'erba o nelle varie campagne di Ronchi a seminare o raccogliere quanto la terra dava per vivere. Nel marzo 2020 viene improvvisamente a mancare l'amato marito Giulio con il quale aveva condiviso praticamente tutta la sua vita.

E così appena tre anni dopo e a meno di due mesi dai cento anni d'età, Lidia lo ha raggiunto in cielo. Eleviamo al Signore la nostra preghiera per la sua anima e con il suo ricordo siamo vicini ai suoi familiari.

Non una semplice panchina



“Impara a guardare il cielo e inseguire la vita, in qualsiasi direzione tu vuoi andare, vacci con il cuore”.
 Con questa frase viene accolto il pellegrino o semplice camminatore che passando per maso Bosco può trovare riposo sedendosi su questa panchina. E leggendo questa frase appunto può meditare sul significato profondo della vita; i gesti fatti con il cuore sono quelli più belli e autentici che ogni essere umano può compiere.
 La panchina è opera di Daniele Ganarin che l'ha installata lo scorso maggio ed è ben visibile in quanto è stata verniciata di rosso.
 Non una semplice panchina però in quanto in diverse occasioni, soprattutto alla sera, è motivo di ritrovo per sedersi, fare quattro parole e creare quei legami che oggi sono sempre più difficili da instaurare tra vicini causa soprattutto la vita frenetica che abbiamo.
 Un elogio dunque all'ideatore con la speranza che semplici ma genuini gesti come questi siano di esempio anche in tante altre realtà.

I familiari di Elio ringraziano

*“Il 26 giugno è venuto a mancare il nostro caro Elio; noi vogliamo ricordare la mitezza dei suoi occhi azzurri e il suo sorriso sereno.
 Non possiamo più tenerlo per mano, allora lo teniamo nel cuore perché quello è il posto più bello che abbiamo. È lì che è e sarà presenza eterna.
 Vogliamo ringraziare la comunità di Ronchi Valsugana e tutte le persone che ci sono state vicino dimostrandoci affetto sincero”.*

La moglie, le figlie, i generi e i nipoti

Marter



A cura di
 GIANLUCA MONTIBELLER gimontibeller@gmail.com

Sagra di Santa Margherita



La comunità di Marter festeggia la propria Patrona, Santa Margherita, la terza domenica di luglio. Con la celebrazione della messa si rende omaggio alla martire alla quale è stata dedicata la nostra chiesa, Margherita appunto.

È l'occasione per ricordarsi quanto è importante sentirsi una comunità e stare assieme.

È il momento per ringraziare la tanta gente che durante l'anno si impegna nella vita della nostra parrocchia e nel mantenere tradizioni e momenti conviviali. Infatti non sono mancati momenti di aggregazione e intrattenimento all'aria aperta: cucina tipica, musica, Vaso della Fortuna e passeggiate hanno arricchito il weekend.

50 anni di sport



Annata speciale per l'US Marter, che festeggia i 50 anni di attività!

Fondata infatti nel marzo 1973, per iniziativa di alcuni appassionati del paese, l'Unione Sportiva Marter si è subito affiliata al Centro Sportivo Italiano, ente sportivo di ispirazione cristiana, mettendo alla base la sportività come mezzo per far crescere e socializzare i nostri ragazzi, e non solo, in un ambiente sano, all'interno del quale si formano nuove e consolidano vecchie amicizie. Alla pratica delle prime discipline (atletica e sci), si sono via via aggiunte altre, tuttora attuali, come il tennistavolo e la pallavolo, settore ora trainante.

Partendo dalla prima esperienza sul panorama nazionale, con la partecipazione del Meeting di Borca di Cadore in rappresentanza del Comitato Provinciale Trentino del CSI del 1986, la società ha iniziato a partecipare con nutrite delegazioni di atleti a molti eventi sportivi CSI sul territorio nazionale in rappresentanza del Trentino. Oristano, Barletta, Viareggio, Fiuggi, Caorle, Cesenatico, cogliendo significativi piazzamenti tra i quali merita ricordare quello che forse è il più prestigioso trofeo sportivo per Società, la cui assegnazione non è né scontata né facile da ottenere: la Coppa Fair Play conquistata a Cesenatico con la squadra di pallavolo. Assegnazione motivata da un **“Comportamento disciplinato, altruista e sportivo di atleti, dirigenti e accompagnatori”**. Nel 1988, la partecipazione continuativa ad almeno tre discipline sportive, ha permesso di conqui-

stare il primo premio nella classifica globale Tutto CSI - Palio delle Società, culmine di una presenza costante di ben cinque anni sul podio provinciale.

Altri motivi di soddisfazione sono la convocazione di numerosi atleti della Società nella squadra nazionale di tennistavolo in occasione del Campionato Europeo di Brescia nel 1994 e la grande e significativa vittoria della squadra di pongisti dell'US Marter, sapientemente preparati dai nostri allenatori, ai Campionati Nazionali Studenteschi di Tennistavolo tenutisi nel corso della stagione sportiva 1997/1998 a Catania.

Negli anni la società si è affiliata alla Federazione Italiana Pallavolo, partecipando ai campionati provinciali con la squadra femminile assoluta. Indimenticabili i successi delle stagioni 1987/88 e 1988/89, in cui la squadra ha conquistato una entusiasmante doppia promozione, dalla Terza alla Prima Categoria.

È altro motivo di orgoglio la realtà di atleti che dopo aver mosso i primi passi nell'US Marter, hanno ottenuto risultati significativi in diverse discipline federali come la FIPAV, FITeT e FIDAL.

Nel 2015 la storia di successi della Società si è arricchita con il prestigioso trofeo **“Discobolo d'Oro”** assegnato dal Comitato Nazionale del Centro Sportivo Italiano, motivando la decisione con il lungo periodo di affiliazione al Comitato, il fine perseguito dai Dirigenti dell'US Marter fin dalla fondazione e i risultati globali conseguiti.



Il direttivo guidato da Gaetano Selmo ha messo in cantiere tante iniziative per festeggiare questa importante ricorrenza. Si è partiti con le nuove tute e magliette con il logo **“50 anni di sport”**, per poi proseguire il 16 luglio, in occasione della festa patronale di Santa Margherita a Marter con la terza edizione della MarteRun, durante la quale un bel numero di appassionati ha sfidato il caldo in una passeggiata non competitiva alla scoperta del nostro paese. A fine agosto, la collaborazione con l'Oratorio di Roncegno, in occasione del loro ventennale, con un torneo di pallavolo sull'erba che ha visto ben 12 squadre sfidarsi in un clima di vera festa. E poi la raccolta di fotografie, coppe e divise sociali che saranno esposti in una mostra in autunno (per

la quale chiediamo la collaborazione di tutti!); infine, domenica 17 settembre la finale provinciale di corsa su strada, sull'impegnativo tracciato ricavato all'interno del centro storico di Roncegno, con centinaia di atleti da tutta la provincia.

Guardiamo al passato con orgoglio, al futuro con fiducia. Al centro, sempre la crescita umana e personale dei nostri ragazzi, attraverso i valori dello sport e del fare associazione.

E proprio per questo rinnoviamo l'invito a chi sia interessato e disposto a mettersi in gioco, a farsi avanti!

Nozze d'oro

Congratulazioni a Martine e Antonio Callegari che lo scorso 4 luglio hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.



Orario invernale

Con l'inizio del mese di ottobre, a Marter verrà adottato l'orario invernale per le celebrazioni festive.

La messa domenicale viene leggermente anticipata: il nuovo orario sarà esposto in bacheca e all'ingresso della chiesa.

Rimane invariato quello feriale del venerdì mattina alle 8.

Anagrafe

Battesimo

13 agosto

FELICITA GUBERT di Francesca e Giuseppe

Defunto

27 agosto

RENATO TOLLER
di anni 72



Battesimo di Felicita Gubert

Novaledo



A cura di

STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com

LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com



Un'estate emozionante

È stata proprio un'estate emozionante quella che abbiamo trascorso in oratorio. Tante attività, tante idee, tanti incontri dettati dalla voglia di stare insieme e divertirsi. Come tutti gli anni abbiamo scelto un tema per le nostre attività del mercoledì sera e questa volta abbiamo organizzato tutte le 9 settimane immaginandoci dei sull'Olimpo. E così ogni settimana i nostri amici bambini hanno incontrato le varie divinità conoscendo i loro talenti e loro debolezze. Lo scopo di questo nostro viaggio era fare capire a ognuno di noi di essere importanti per sé stessi e per gli altri, senza aver bisogno di cambiare. Ognuno di noi ha un talento prezioso da poter donare agli altri. Il mercoledì sera il piazzale della canonica si colmava di musiche e giochi ma per il gran finale ci siamo attrezzati al campo sportivo, grazie alla disponibilità di Alessandro e Michele. Una serata entusiasmante in cui, dopo aver cenato tutti insieme grazie a Loris e Roberta, i bambini hanno potuto giocare insieme ai loro genitori. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, che ringraziamo, abbiamo potuto condividere un momento di riflessione intorno ad un falò creando così un'atmosfera raccolta. L'estate è stata caratterizzata anche dalla nostra partecipazione alla sagra dei pompieri, dove ci siamo divertiti con una scatenata baby dance. Tutte queste attività rafforzano il grande gruppo che siamo diventati, non solo animatori ma ragazzi con il piacere di stare insieme. Ora, ci prendiamo qualche giorno di pausa ma, tranquilli a settembre ricominciamo!



Giochi serali all'oratorio



Foto di gruppo

Ferragosto a malga Broi

Come da consuetudine, anche quest'anno gli alpini hanno organizzato la tradizionale festa a Malga Broi il 15 agosto e si è svolto anche il secondo memorial Roberto Sartori.

La messa nella chiesetta accanto alla malga è stata celebrata da monsignor Virgilio Pante, un missionario della Consolata, con l'aiuto di due chierichette di Novaledo ed è stata accompagnata dal "Coro dei Masi". Monsignor Virgilio ci ha ricordato l'origine di questa festa d'agosto: Maria Assunta in cielo. Maria è l'unica creatura senza peccato, non ha mai avuto dubbi sul progetto di Dio per lei, per questo quando ha finito la sua vita terrena è andata in Paradiso in anima e corpo.

Inoltre, monsignor Virgilio ha evidenziato il fatto che Maria, dopo l'Annunciazione e la notizia della gravidanza della cugina Elisabetta, ha compiuto due azioni importanti: ha visitato Elisabetta per aiutarla, quindi non ha pensato solo a sé stessa e ha pronunciato il magnificat come ringraziamento a Dio. Noi possiamo imparare da Maria proprio queste due azioni: essere attenti ai bisogni del prossimo e lodare Dio per tutte le sue meraviglie e i doni che ci offre ogni giorno.

Dopo la messa abbiamo gustato il pranzo degli alpini condito di tanta convivialità e amicizia tra paesani: i bambini si sono divertiti nei boschi sopra la malga e gli adulti si sono trovati piacevolmente in compagnia. Il pomeriggio è continuato in allegria con i buonissimi strauben e la lotteria.



Festa di Sant'Agostino

Domenica 27 agosto la nostra parrocchia si è riunita in festa per celebrare il suo patrono, sant'Agostino. Già dal giovedì si è preannunciata la festa con il campanò, tradizione immancabile fatta per tre giorni fino al sabato: grazie a chi si adopera affinché tutto non cada nel dimenticatoio! La domenica l'orario della messa festiva è ritornato al consueto appuntamento delle 10.45. Ed è stata una messa ben partecipata e particolare, poiché abbiamo avuto felicemente con noi monsignor Virgilio Pante, e padre Charlie, il parroco che ha raccolto l'e-

redità spirituale di Padre Egidio e che adesso è alla guida della sua missione.

Il vescovo Pante, indossando la mitra durante l'omelia, sembrava davvero come sant'Agostino: raccontandoci la sua vita e le sue opere ci ha ricordato che anche per questo santo l'incontro con Dio non è stato facile: merito della mamma che ha molto pregato affinché egli si convertisse. Il vescovo ha esortato le mamme moderne a fare altrettanto, poiché c'è davvero carenza di fede nel nostro mondo...

Alla fine della messa, i ragazzi che quest'anno hanno ricevuto la Prima Comunione, hanno donato alla missione di p. Charlie le offerte da loro raccolte nel percor-

so di catechesi in preparazione all'Eucaristia. Un dovuto ringraziamento va sicuramente anche al Gruppo Missionario che durante tutta la domenica di sagra ha organizzato la pesca di beneficenza, il cui ricavato sarà donato in favore delle opere parrocchiali.



*Tardi Ti ho amato, bellezza tanto antica
e tanto nuova; tardi Ti ho amato!
Ecco, Tu eri dentro di me, io stavo al di fuori,
e qui Ti cercavo,
gettandomi, deforme,
sulle belle forme delle creature fatte da Te.
Tu eri con me, ma io non ero con Te:
mi tenevano lontano quelle creature che
non esisterebbero se non fossero in Te.
Tu mi hai chiamato, hai gridato,
hai vinto la mia sordità.
Tu hai balenato,
hai sfolgorato,
hai dissipato la mia cecità.
Hai diffuso il tuo profumo:
io l'ho respirato e ora anelo a Te.
Ti ho gustato
e ora ardo di desiderio per la tua pace.
Sant'Agostino*

LAUREA

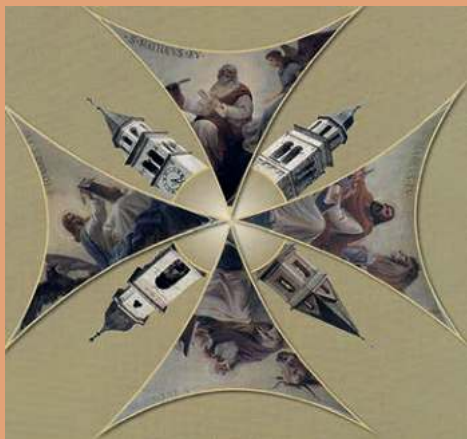


Congratulazioni alla neo dottoressa **GLORIA SVAIZER** che ha conseguito la laurea in Studi Internazionali presso l'Università di Trento discutendo la tesi "Un'opportunità per la nascita di un demos dell'UE: applicazione e potenzialità dell'iniziativa dei cittadini europei". Alla dottoressa, che ha conquistato il punteggio di 110 e lode, i nostri migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni personali e lavorative!



Foto di Claudio Martinelli

UNITÀ PASTORALE



SANTI EVANGELISTI

ELESMOSINE E OFFERTE DELL'UNITÀ SANTI EVANGELISTI (luglio - agosto)

Carzano

Elemosine euro 1450

Funzioni religiose (battesimo) euro 100 (matrimonio) euro 100

Telve

Elemosine euro 3737

Offerte per parrocchia euro 50

Offerte per funzioni religiose (funerali, battesimo), euro 150

Offerta per la parrocchia in memoria di Valentino Burlon, euro 200

Offerta per Chiesa di Calamento in ricordo di Valentino Burlon, euro 540.

Annamaria Ferrai in ricordo del marito Jean, euro 100

Telve di Sopra

Elemosine, euro 708

Funzioni religiose (battesimo), euro 70

Offerte per la chiesa, euro 10

Torcegno

Elemosine euro 1509

Funzioni religiose (matrimonio) euro 50

Offerte per campane in memoria defunti Caumo Alfredo e Campestrini Bice euro 200

Offerta per Parrocchia euro 140

Offerta per "Cappella del Divino aiuto" euro 50

Offerta per rifacimento muro del sagrato, euro 40

Carzano



A cura di

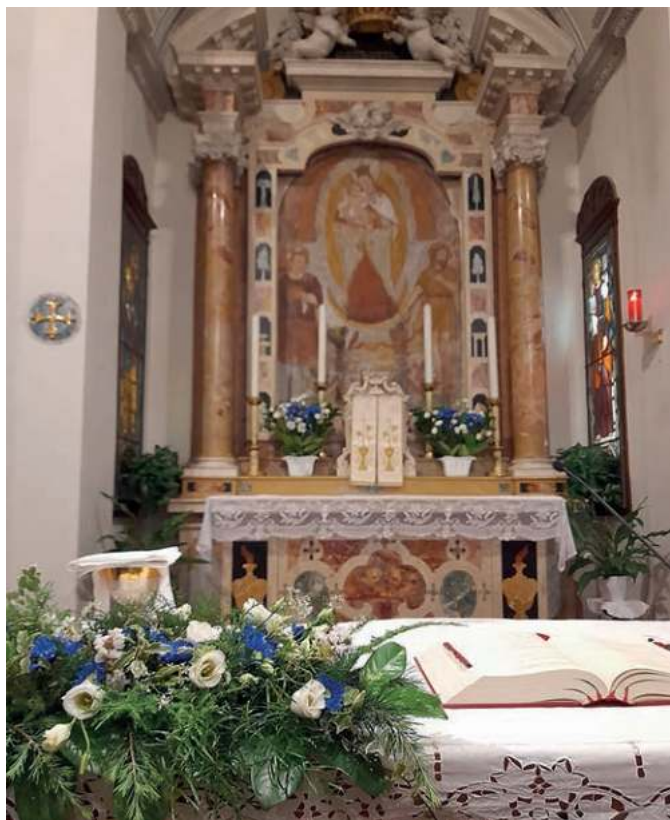
PIERA DEGAN pieradegan@gmail.com

Festeggiata con onore la Madonna della Neve

Come ogni anno il 5 agosto la comunità di Carzano si è raccolta intorno alla "sua" Madonna della Neve per onorarla, invocarla e ringraziarla della sua speciale presenza e protezione.

Erano presenti anche numerosi fedeli accorsi da altre parrocchie vicine, ormai frequentatori affezionati alla messa prefestiva delle ore 18.00. Quest'anno infatti la solennità è venuta a cadere proprio di sabato ed è stata gioiosamente preannunciata già dal giorno prima col melodioso campanò della vigilia, una bella tradizio-





nozze d'oro. Mezzo secolo di vita insieme che è stato festeggiato con il rinnovo delle promesse matrimoniali con una cerimonia officiata da Don Venanzio insieme ai familiari della coppia presso la chiesa di Carzano. Si ringrazia il coro parrocchiale che ha animato la celebrazione. Auguri a Letizia e Ulisse.

Naturalmente anche noi aggiungiamo felicitazioni e auguri da parte dell'intera comunità per l'esempio e la generosa disponibilità di questa coppia presente e operosa in numerose associazioni di volontariato, in paese e anche oltre.



Ulisse e Letizia

ne che si ripete nel giorno della "sagra", molto apprezzata dai carzaneri.

Il momento più intenso e importante è stata la messa solenne officiata dal parroco don Roberto e impeccabilmente accompagnata dal Coro Parrocchiale con canti ben appropriati. Il parroco ha colto questa occasione per ringraziare quanti, e sono veramente tanti per la nostra piccola comunità, collaborano alla preparazione, al decoro, all'animazione e all'accoglienza per rendere vive e partecipate le celebrazioni e gli incontri comunitari e ha invitato tutti a seguire l'esempio di Maria, anche nel servizio al prossimo e alla comunità.

Dopo la messa ha fatto seguito un breve incontro conviviale nel giardino della canonica ideato e organizzato dal Coro Parrocchiale in collaborazione con il Comitato Parrocchiale e l'Amministrazione Comunale.

Con la fiducia che la Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, continui a vegliare sempre su di noi e ci protegga dalla corruzione, dalle calamità e dalla guerra, cerchiamo di ricordare e rinnovare quel solenne voto che a Lei hanno fatto i nostri avi.

P.D.

Nozze d'oro per Letizia e Ulisse

Per ricordare il prestigioso esemplare traguardo dei loro genitori, i figli hanno fatto pervenire un breve pensiero.

Lo scorso 1° luglio Ulisse Trentinaglia e Letizia Cordello hanno raggiunto l'importante traguardo delle

Dagli amici della montagna

Anche quest'anno l'Associazione Amici della Montagna ha organizzato il tradizionale pranzo di Ferragosto coinvolgendo tutti gli associati in una piacevole gior-



nata comunitaria presso la baita di Valtrighetta. Una bella occasione di socializzazione e di richiamo per alcuni carzaneri residenti fuori paese che attendono questo momento per respirare un po' di aria di casa e rivangare tanti ricordi.

Che invidiabile traguardo!

Proprio il 5 agosto di 102 anni fa, e per questo fu chiamata Maria, nasceva a vita nuova nel Battesimo la nostra più longeva paesana ancora lucida e arzilla come possiamo ammirare nella foto che la ritrae durante i festeggiamenti per il suo compleanno.

A lei vogliamo far giungere i nostri complimenti insieme a tanti auguri e buon proseguimento.



Maria Dalfollo



Anagrafe Battesimi

2 luglio

LUDOVICA CAPRA

di Giorgio e Vanessa Borgogno



Matrimonio

12 agosto

SARA DALFOLLO E STEFANO PALLAORO



Anagrafe Defunti



15 luglio
CARMELA STROPPA
di anni 60

*Noi non siamo mai soli,
siamo accompagnati
dall'amore di Gesù
e di chi, pur avendo
lasciato questa Terra,
continua a vegliare su di noi.*
I tuoi cari



7 agosto
GIULIA AGOSTINI
di anni 78

*La tua scomparsa
così improvvisa
ci ha lasciati in uno sconcertante dolore.*
*Aiutaci dal cielo
come ci hai aiutati in vita*
I tuoi cari

Telve



A cura di
VINCENZO TADDIA taddiavincenzo@gmail.com

Festa della Madonna del Carmine



Tradizionalmente nella seconda domenica di luglio si festeggia con una messa - solennizzata dai canti del Coro parrocchiale - la Madonna del Monte Carmelo. Quella che era casa delle vacanze estive della famiglia Strosio, fu donata alla parrocchia nei primi anni 70 da Maria Strosio e trasformata in chiesa. Luogo sacro frutto dunque di un dono, come dono fu quello della bella statua lignea posta qualche anno dopo a lato dell'altare. Carmela Pecoraro vedova Ropelato infatti consegnò all'allora parroco don Enrico Motter un'offerta in ricordo dello scampato pericolo del fratello Vittorio - portaordini nella Campagna di Grecia nel secondo conflitto mondiale - che tornò a Telve sano e salvo da quello che fu un vero e proprio massacro dei soldati italiani. Vittorio avrebbe voluto fosse eretto un capitello votivo, ma la sorella Carmela - alla morte di lui - pensò di donare per la chiesetta la statua della Madonna del Carmine, con il suo tenero Gesù Bambino che regge lo scapolare. Ornata con i bellissimi fiori preparati come ogni anno da Tullia, la chiesetta ripulita internamente e all'esterno dai volontari ha accolto i numerosi fedeli di Calamento.

Casa D'Anna

Una parola al mese: **Amore per la natura**

Nell'educandato delle Clarisse Bartolomea assorbe quello spirito francescano che le insegna a contemplare con stupore e a gustare con gratitudine le bellezze del creato da cui si vede circondata. Lovere sorge sulla sponda nord-occidentale del lago d'Iseo, con le case che degradano verso la riva; è attorniato da montagne sulle cui pendici si trovano piccoli villaggi e casolari sparsi, a sud una roccia verticale si affaccia a picco sullo specchio azzurro del lago. In un suo scritto, in cui ringrazia il Signore per tutti i doni che da lui ha ricevuto, così descrive il paesaggio che è abituata a vedere fin da piccola: "...un mondo così bello, vario, dilettevole..." Amava la natura e in essa vedeva rispecchiata la bontà e la bellezza del creatore che sparge a profusione, senza risparmio le sue ricchezze meravigliose per dimostrarci quanto ci ama.

Portava spesso le sue piccole alunne a giocare e a ricrearsi nella sua casa di campagna, situata in alto sulla costa del monte, per dar modo anche alle più povere di respirare l'aria buona e di imparare a "guardare" e ad "ascoltare" la natura: il cielo, i boschi, i prati, i fiori, il lago, il canto degli uccelli, lo stormire del vento...e riempirsi gli occhi e il cuore del respiro di Dio.

Comunità di Casa d'Anna

Laura, quando dipinge, è felice

Senza Giovanni Coletti, la moglie Emanuela, Mario papà di Laura, insieme ad un gruppo di genitori che non si sono lasciati annichire dal destino, senza il loro coraggio, la loro tenacia e la loro "fantasia illuminata", come Giovanni usa chiamare il coraggio, Casa "Sebastiano", a Coredò nel nostro Trentino, sarebbe ancora un sogno nel cassetto per tanti genitori di ragazzi che soffrono dello spettro autistico.

Ed è "Casa" per i nostri ragazzi questo centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale, che porta il nome di un ragazzo autistico, Sebastiano, mancato alla famiglia e a tutti noi troppo presto, dove i ragazzi riescono a fare insieme, vivere insieme e a coltivare i loro sogni.

Un sogno, un grande sogno, si è avverato lo scorso luglio, quando a Casa "Sebastiano" è arrivata la notizia che tra le opere che coloreranno i biglietti della Lotteria Italia ci saranno "La Musica" di Laura Marchi e "Armonie femminili" di Camilla Sommadossi, due splendide giovani donne che hanno il dono della creatività nelle loro mani.

E le opere di Laura, che è "felice quando dipinge", ben rappresentano la sua visione positiva delle cose del mondo e della vita, il suo essere forte e insieme originale e, per molti aspetti, la sua unicità, che le hanno permesso di primeggiare in questo concorso che, quest'anno, ha scelto il tema "Disabilità e Musica" per valorizzare gli



Enti che si occupano di favorire l'integrazione sociale, il benessere e il talento delle persone con disabilità.

La scommessa che Laura ha vinto, grazie anche al supporto dello staff che opera a Casa Sebastiano e che affianca con competenza e passione i nostri ragazzi, è di aver trovato la sua strada, una passione da coltivare che rafforza la sua autostima di giovane donna in sintonia con i suoi pensieri, i suoi sentimenti e i suoi desideri.

Ed in questo, nel riuscire a cogliere l'essenza di ogni ragazzo che frequenta la struttura, Casa "Sebastiano" è stata capace di vincere la sfida per cui era sorta, ma a cui devono seguire altre "battaglie", soprattutto per la necessità di creare altre strutture, altri luoghi di eccellenza, in cui le persone autistiche adulte possano essere seguite e trovare i loro spazi quotidiani di normalità, perché il vero dramma per tanti genitori anziani è "dopo di noi, che cosa sarà dei nostri figli"?

Laura è una feconda pittrice, e scegliere alcuni suoi la-





vori non è stato semplice; non può mancare il quadro vincitore del concorso che verrà stampato sui ticket della Lotteria Italia, "La Musica", e lo accompagniamo con l'ultimo dei suoi lavori, "La donna Bella", assieme al quadro "Tuorlo in mare d'acciaio", che, nel 2022, ha avuto tanti consensi in seno alla mostra tenutasi a Trento, "Gomitoli di acciaio", promossa con il sostegno del Comune del nostro capoluogo.

E Laura? Cosa dice? "Sono felice di aver vinto" e lo esprime con un suo disegno, fatto a Casa Sebastiano nel momento in cui le è stato comunicato che il suo lavoro era stato prescelto per la Lotteria Italia. Ma, ancora di più, è felice quando arriva a Telve, al suo paese, e trova sempre chi la chiama, chi la saluta per strada e Laura, con la sua sensibilità speciale, sa comprendere che il bene di cui è circondata è tanto e non solo da parte della sua famiglia. E così è stato anche nel momento in cui il lavoro e la vittoria di Laura hanno trovato spazio nelle edizioni dei quotidiani locali e non, e che ha visto i nostri paesani condividere con Laura e la sua famiglia la gioia per questo riconoscimento.

E di questo essere tutti Comunità unita nella gioia per Laura, ve ne siamo riconoscenti con tutto il cuore.

Carla Pecoraro, zia di Laura



Dall'Oratorio

L'ultima settimana di luglio sono partita per la mia prima esperienza come animatrice in campeggio in Barricata con i bambini delle elementari. Mi sentivo un po' impaurita, prima di partire, perché era una situazione un po' diversa da quella del Grest, poiché si rimane con i bambini tutto il giorno e si ha maggiore responsabilità. In questa esperienza sono riuscita a migliorare le mie capacità di animatrice e di relazione. Eravamo un gruppo di animatori affiatato, che lavorava molto bene e che riusciva a gestire tutte le situazioni anche quelle un po' più complicate. Sono stata soddisfatta e non vedo l'ora di partecipare al prossimo campeggio e sicuramente partirò con un bagaglio un po' più grande... di esperienza.

Marta P.



Personaggi fantastici



Falò dell'ultima sera



Gruppo del primo turno



Momento di attività

Con un po' di tensione e curiosità, domenica 30 luglio 2023 ho iniziato la mia prima esperienza come animatrice del campeggio in Barricaia con i ragazzi delle medie. Giorno per giorno ho imparato cose nuove riguardo al ruolo che deve assumere un animatore, capendo che non è sicuramente qualcosa di semplice e abitudinario anzi, in molte circostanze ci si trova di fronte a scenari e tematiche difficili da gestire, che vanno risolte con criterio e intelligenza. Devo dire però che in questa settimana gli aspetti positivi non sono mancati: ho potuto divertirmi e maturare, ho imparato a esprimermi con più sicurezza e chiarezza con i ragazzi, ho apprezzato di più ogni momento trascorso con loro. E inoltre questa mia prima esperienza è stata resa ancora più bella e utile grazie a degli animatori esperti e gentili, che sono sempre stati al mio fianco e sui quali ho potuto sia fare affidamento che cogliere i consigli principali per essere una buona animatrice. Al termine di questa indimenticabile settimana, conclusa il 5 agosto, posso ritenermi soddisfatta e orgogliosa di essere parte dell'oratorio di Telve, perché ti trasmette dei valori eccezionali che ti permettono di crescere con più consapevolezza, coraggio e felicità.

Desirée A.



Gruppo del secondo turno



Festa con i genitori

Foto di classe 1943



Un apostolo al mese

Nel Nuovo Testamento ci sono ben quattro figure che portano il nome di Giacomo. Il primo celebre Giacomo il Maggiore, figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni l'evangelista ucciso di spada su ordine di Erode Agrippa nel 44 (cfr. At 12,1-2), poi Giacomo figlio di Alfeo menzionato nell'elenco dei Dodici, poi ancora Giacomo il Minore che è indicato come figlio di una Maria, presente tra le donne alla morte di Gesù (cfr. Mc 15,40), e infine Giacomo, fratello di Gesù -cioè, secondo il mondo semitico, cugino- (cfr. Mc 6,3) evocato anche da san Paolo nelle sue Lettere ai Corinzi e ai Galati.

Seguendo l'elenco secondo la scelta di Gesù (cfr.



San Giacomo il Minore

Lc,12-16), il nono Apostolo chiamato è Giacomo detto Giacomo il Minore, probabilmente nato a Nazaret, per distinguerlo da Giacomo il Maggiore fratello di Giovanni. Giacomo figlio di Alfeo divenne vescovo di Gerusalemme dopo la partenza di Pietro nel 44 d.C.: è ritenuto autore di una Lettera cattolica di soli cinque capitoli, rivolta alle "dodici tribù della diaspora", con la quale si conquistò la stima anche di ebrei ortodossi molti dei quali si convertirono. In tale scritto si presenta come "Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo (Gc 1,1) e parla ai cristiani di origine ebraica viventi fuori della Palestina fornendo loro come un primo esempio di enciclica sulla preghiera, sulla speranza, sulla carità e inoltre (con espressioni molto energiche) sul dovere di non opprimere i poveri in virtù della giustizia; egli esorta a vivere la vita con fiducia sapendo che tutto può diventare motivo di serenità se è operante la fede, non perché la vita sia gioiosa in sé, ma perché può diventare occasione che fa maturare la Parola di Verità (cfr. Gc 1,18) per un Cristianesimo di ascolto e di pratica.

Il nome Giacomo, quale riedizione dell'antico nome del patriarca Giacobbe, in ebraico significa "che segue Dio": egli rispose prontamente alla chiamata del Maestro e venne considerato "Il Giusto" per l'integrità severa della sua vita e per aver sostenuto la difesa, durante la controversia sulla circoncisione, di non imporre ai discepoli convertiti dal paganesimo l'obbligo di quell'antico giogo previsto dalla legge mosaica.

L'iconografia classica lo descrive con la barba e i capelli lunghi, con una tunica e il pallio e che regge in mano un bastone uncinato come quello usato per cardare la lana avente un'estremità triangolare uncinata. Secondo alcune fonti, fra cui quella dello storico Eusebio di Cesarea, questo Apostolo venne ucciso durante una sollevazione popolare istigata dal sommo sacerdote Hanan o Anano con un bastone da gualcheraio, strumento del suo martirio, e poi il corpo venne gettato giù dal tempio di Gerusalemme; per altre fonti la morte avvenne per

lapidazione nel 61 o 62 d.C., comunque nel settimo anno sotto Nerone. Giacomo fu un protagonista importante del Concilio di Gerusalemme da lui presieduto e convocato nel 50, dimostrando grande equilibrio e comprensione, sostenendo che la fede è sterile senza opere di carità e giustizia. Questo personaggio è preso come patrono dei fabbricanti di cappelli, dei cardatori, dei droghieri e dei farmacisti.

La memoria liturgica di san Giacomo Minore, colonna della Chiesa insieme a san Pietro, viene celebrata il 3 maggio assieme all'Apostolo san Filippo.

Iolanda

Voce all'intervista

Realizzata con Maria Pevarello di 21 anni dopo l'evento GMG Giornata Mondiale della Gioventù svoltosi a Lisbona nella prima settimana di agosto 2023.

In questa tua prima partecipazione alla GMG (Giornata



Maria in basso, con Sofia e alcuni giovani brasiliani

Mondiale della Gioventù, Lisbona 2023) che cosa ti ha coinvolto maggiormente, magari in modo inaspettato?

Quando mi sono iscritta alla GMG ero piena di entusiasmo e aspettative, tuttavia man mano che si avvicinava la partenza ho iniziato ad avere alcuni timori: sarei riuscita a vivere bene quest'esperienza? Mi sarei trovata bene con i miei compagni di viaggio? Al termine di questi giorni a Lisbona posso affermare che tutte queste paure erano infondate. La cosa infatti che mi ha colpito maggiormente è stata quella di trovare un ambiente allegro e positivo, dove poter esprimere il mio pensiero (cosa non facile vista la mia timidezza) senza sentirmi giudicata. È difficile riuscire a spiegare a parole il clima che si vive durante la GMG: ci si sente parte tutti di una grande famiglia, è strano sentirsi così vicini a persone che si incontrano per la prima volta.

Essere immersi diversi giorni in un evento tutto ricco e pieno come muove la tua fede?

Devo ammettere che la mia partecipazione alla GMG mi

LE MANI nel paese di ioz



*Fa' delle tue mani due bianche colombe
che portino la pace ovunque
... guardati nell'acqua del sentimento*

*Versi tratti dalla poesia "Bambino"
di Alda Merini, 2004*

ha insegnato a guardare in modo nuovo verso la Chiesa. Al giorno d'oggi non è facile essere dei giovani credenti; spesso ci si sente "soli" e giudicati da una società spesso concentrata su tutt'altro rispetto alla fede. D'altro canto molte volte è la stessa Chiesa che, dal mio punto di vista, è troppo lontana dalla realtà e spesso non riesce a stare al passo con i tempi. Tuttavia grazie a questa esperienza ho riscoperto una Chiesa viva e innovativa, pronta a lasciarsi plasmare attraverso i giovani. È stato molto istruttivo trattare temi spinosi con le nostre guide spirituali; sono sorte molte discussioni dalle quali credo che sia noi giovani che i sacerdoti abbiamo portato a casa importanti riflessioni. L'emozione più forte tuttavia l'ho provata durante la Veglia con Papa Francesco, nel momento in cui tutto il milione e mezzo di giovani si è raccolto in silenzio ho capito la potenza della fede. È assurdo pensare come in nome di quest'ultima tutti quei giovani si siano riuniti e per la prima volta mi sono sentita parte di qualcosa di davvero grande.

Papa Francesco ha affidato alla madre di Gesù la guida dei giovani di tutto il mondo affinché sappiano impegnarsi, lottare, amare, sperare e sognare. Nella tua realtà personale questa esperienza verso cosa ti motiva?

Durante l'omelia della messa finale, Papa Francesco ci ha invitato a ricordarci della gioia provata in queste giornate e di portare nella "valle della nostra quotidianità" tre aspetti: la capacità di brillare per noi e per gli altri, l'ascolto e il non avere paura. Il mio desiderio è quello di riuscire a far tesoro di questo consiglio. Spero di essere sempre fonte di gioia e positività per chi mi circonda, di guardare all'ignoto non con timore ma con curiosità, di cogliere sempre con gioia le occasioni di incontro che mi si presenteranno durante la vita e soprattutto di avere sempre il coraggio di lasciare la mia "comfort zone" per affrontare nuove esperienze.

Iolanda

LAUREA



MARIACHIARA BURLON il 13 luglio 2023 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria presso la Libera Università di Bolzano con sede a Bressanone. Ha discusso la sua tesi seguita dal Prof. Attilio Carraro con il titolo **"Bambini e attività fisica: confronto tra una Scuola Primaria nel Bosco ed una con didattica tradizionale"** con il voto di 110 con lode. Congratulazioni alla neo dottoressa.

LAUREA



LAURA SPACCATERRA Il giorno 10 luglio 2023 si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Siena con la votazione 110 e lode con menzione e onore, discutendo la tesi di cardiologia dal titolo: **"Effects of Inhibitors on Heart, an advanced ecocardiographic analysis"**. Alla neodottoressa i migliori auguri dal nonno Pietro Berlanda e da tutti i familiari.

In ricordo di...

...GIOVANNA SARTORI

*Mamma, il tempo vola. Sono oramai 15 mesi che ci hai lasciato, però il ricordo rimane sempre nei nostri cuori. Anche di zia Lidia il 15 settembre ricorre l'anniversario e il destino vi ha voluto ancora insieme, ma il pensiero di voi ovunque siate non manca mai...
Un abbraccio mamma, zia e zio Giovanni che le ha raggiunte da poco.*

Eriberta



Anagrafe Battesimi

2 luglio

SAMUELE ZANETTI di Nicola e Giulia Ferrai



Condividiamo con la comunità, la preghiera che i genitori hanno rivolto a Dio, per il loro piccolo:

Signore, ti preghiamo per Samuele:

è nato unico ed irripetibile: fa' che cresca nella consapevolezza di essere un dono prezioso per te e per tutti noi.

È nato nell'amore e nella libertà: fa' che conservi sempre il suo cuore per amare e la sua mente per pensare.

È nato pieno di voglia di vivere: fa' che non si scoraggi mai di fronte alle delusioni e alle amarezze della vita;

È nato in una famiglia cristiana che scegliendo il Battesimo ha messo nel suo cuore il seme della fede: fa' che crescendo lo possa alimentare. Signore, sii sempre il suo compagno di viaggio e la luce dei suoi passi affinché non smarrisca mai la strada che conduce a te.

16 luglio

AUGUSTO DINO ALBERTO BUFFA DI CASTELALTO di Nicolò e Nadia Mastacchi

MATILDE GIORGIA ADALGISA BUFFA DI CASTELALTO di Nicolò e Nadia Mastacchi

AMOS D'AQUILIO di Matteo e Valentina Rizzon

26 agosto

SARA MINARSKI di Nikola e Slobodanka Jakesevic

Defunti

21 luglio

SOCCORSA BUTERA ved. Sartori di anni 95

23 luglio

BIANCA ENDRIZZI ved. Micheletti di anni 91

27 luglio

GIOVANNI SARTORI di anni 84

12 agosto

DAVIDE BATTISTI
di anni 94



26 agosto

EZIO PECORARO
di anni 85

27 agosto

DUILIA TROIANI
Suor Luciana di anni 88

In ricordo di **VALENTINO BURLON**

Ringrazio di cuore quanti hanno preso parte al mio dolore e quanti lo hanno ricordato con un'offerta per la ristrutturazione della chiesetta di Calamento.

Maria Agostini ved. Burlon

Telve di Sopra



A cura di

SARA TRENTIN saratre@tin.it

CRISTINA BORGOGNO cristinaborgogno@yahoo.com

Messa nella chiesetta di Porchera

Grande partecipazione quest'anno alla messa di sabato 15 luglio nella chiesetta di San Maurizio a Porchera, presieduta da Don Roberto che, per l'occasione, ha indossato il suo cappello alpino. L'occasione era appunto la benedizione della "Campanella degli Alpini". L'idea era nata l'anno scorso, durante i preparativi per la messa: Don Roberto ha "lanciato" la proposta di installare una campana per richiamare i fedeli alla messa. Il nostro Gruppo Alpini ha colto il messaggio e, con l'aiuto del nostro campanaro Giuliano che ha seguito la fusione della campana, di Dennis che ha preparato il supporto, Albert che l'ha applicato, Lino e Vittorio che hanno eseguito lo sfalcio davanti al sagrato della chiesetta, il lavoro è stato preparato giusto in tempo per la celebrazione. Prima della benedizione, durante l'omelia, il parroco ha ricordato i valori del volontariato, della solidarietà e della carità cristiana. La cerimonia è terminata con la lettura della "Preghiera dell'Alpino". Il capogruppo Vigilio ringrazia i componenti del coro Valsella che hanno allietato la celebrazione con i loro canti. Un sincero grazie anche al Gruppo Alpini di Torcegno e al Gruppo Alpini di Grigno, alla Sezione del Fante di Telve di Sopra e al Nucleo Paracadutisti della Valsugana e Tesino per la loro presenza. Un grazie anche al nostro sindaco Giampaolo, a Cristina per il servizio alla messa e, naturalmente, a tutti i partecipanti.



I numerosi partecipanti alla messa in Porchera

Al termine della celebrazione, gli Alpini hanno invitato tutti i presenti ad un piccolo "rinfresco", approfittando del bel pomeriggio soleggiato.

Vigilio T.

Campana della chiesetta di Porchera

Nella fotografia compare il dettaglio del cappello alpino. Sulla campana sono presenti sullo sfondo della chiesetta stilizzata anche delle stelle alpine e la scritta **Gruppo Alpini di Telve di Sopra 2023**.

Fusa nella Fonderia Allancioni di Ripalta Cremasca (CR) nel mese di maggio, la campanella è stata ritirata a giugno. Essa ha un diametro di 16 centimetri e pesa due



chili e mezzo. Suona la nota Re.

Giuliano Trentin si è occupato dell'acquisto, dell'ordinazione, del ritiro nonché della cura di immagini, scritte e dettagli tecnici.

Suo cugino Dennis Trentin ha invece costruito il supporto per poterla posizionare e suonare nella chiesetta intitolata a San Maurizio.

Visita al campanile



Venerdì 11 agosto, sotto l'occhio vigile di educatori e accompagnatori e guidato dal nostro campanaro Giuliano, un nutrito gruppo di bambini e ragazzi della colonia estiva dell'Ecomuseo del Lagorai ha fatto visita al campanile della chiesa parrocchiale di Telve di Sopra.

L'accesso alla nostra torre campanaria, reso ancora più agevole dalla comodissima scala - per la quale ringraziamo i tanti volontari del paese che a suo tempo si occuparono della costruzione a prova e sicurezza di bambino - è stato occasione per far conoscere e scoprire ai presenti pezzi della nostra storia da una prospettiva sicuramente insolita.

Molte sono state le domande e le curiosità alle qua-



Sguardi affascinati

li Giuliano ha dato puntuale spiegazione, partendo dalla celebre campana antica, passando poi per il campanò, per finire con le tradizioni e altre "chicche" circa il suono e la costruzione delle campane. A conclusione dell'esperienza non poteva certo mancare qualche rintocco nel quale i ragazzi si sono cimentati con piacere. Dato il grande successo dell'iniziativa, si auspica che essa possa essere riproposta anche in altre occasioni. Infatti è fondamentale edificare, anche attraverso eventi come questi, una società che in futuro sappia apprezzare, custodire e promuovere consapevolmente il patrimonio artistico, storico e culturale del proprio territorio.

Aprite le porte, **cultura fa cultura!**

Giuliano T. Cristina B.

Circolo Culturale e Pensionati

Come di consueto anche quest'anno ci siamo trovati verso la fine del mese di luglio al parco per gustare un buon gelato e un po' di compagnia in un pomeriggio caldo ed assolato.

È bello poter notare che anche questi piccoli intrattenimenti vengo apprezzati e graditi.

Grazie a tutti i partecipanti, e alla prossima occasione!

Patrizia T.



Un pomeriggio in compagnia

Collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai

Il Gruppo Alpini di Telve di Sopra è sempre lieto di aiutare i bambini ospitati dall'Ecomuseo del Lagorai per la colonia estiva. Finalmente, dopo tre anni di stop per la pausa covid, quest'anno hanno potuto riassaporare il pranzo che abbiamo preparato mercoledì 23 agosto a malga Pozza; il menù era composto da pastasciutta al ragù, seguita da una fetta di anguria, molto apprezzate dai bambini presenti. Accompagnati dalle loro brave assistenti, dopo la passeggiata dal ponte del Salton fino

alla malga, sono arrivati con uno splendido appetito. La giornata soleggiata ha permesso ai bambini di stare all'aria aperta fino alla fine della scampagnata. È sempre un piacere collaborare con l'Ecomuseo, preparando il pranzo a questi teneri bambini: il **grazieeeee** e i loro sorrisi ci hanno pienamente ripagato dell'impegno che ci siamo assunti. Un grazie particolare a Teresa, Clelia e Lino per l'aiuto.

Vigilio T.



Santo Rosario

Il 12 agosto è stato recitato il S. Rosario al capitello in Loc. Spiazzi Longhi, sulla strada che raggiunge la loca-

lità Porchera. Un momento di preghiera per rammentare in particolare tutti i defunti ricordati nell'edicola sacra.



Compleanni alpini

Il 15 giugno grande festa in casa di Cherubino! Ha raggiunto la ragguardevole età di 94 anni. Classe 1929, Cherubino è il socio più anziano iscritto al nostro Gruppo Alpini, ma non per questo è venuta meno la sua partecipazione alle manifestazioni del paese. È alpino dal 5 settembre 1950, quando è partito per i quindici mesi di servizio militare nella Caserma Rossi di Merano, nel 3° Scaglione - Battaglione Trento - 6° Reggimento Alpini. Ha lavorato sempre nel campo dell'edilizia come muratore, emigrando in Svizzera dal 1959 al 1963; l'8 febbraio 1964 a Telve di Sopra, è convolato a nozze con la sua Carla. Anche sua figlia Martina, il marito e i loro

figli hanno voluto festeggiare questo importante traguardo. Dal nostro Gruppo Alpini, i più sinceri auguri di buon compleanno!

Il 21 agosto anche in casa di Ottavio, grande festa per i suoi 90 anni. Al suo compleanno c'era tutta la famiglia: i tre figli con mogli e marito, nipoti e pronipoti con i fidanzati. Un grazie particolare alla moglie Oliva che, come l'anno scorso, con un pranzo in compagnia, ha voluto fare una sorpresa a Ottavio. Anche per lui, alpino iscritto al nostro Gruppo, un sincero augurio di buon compleanno!

Vigilio T.



Auguri a...

..Livia

Lunedì 21 agosto, Livia Trentin, circondata dall'affetto dei suoi cari, ha festeggiato 90 anni.

Congratulazioni, mamma, per l'importante traguardo raggiunto e ricordati che sei e sarai sempre una persona unica e speciale per me.

Chiara



..Carla

Il 7 agosto, circondata da chi le vuole bene, nonna Carla ha festeggiato un importante traguardo. Con l'aiuto di nipoti e pronipoti ha infatti spento le sue 80 candeline! Da tutti noi ancora tanti auguri!



Anagrafe

Battesimi

1 luglio

FILIBERTO NAMI

di Antonio e Camilla Trentin

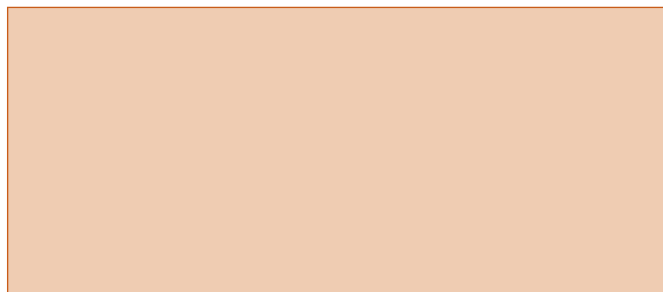
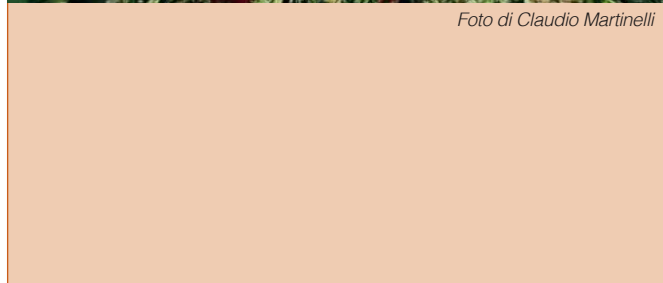


Foto di Claudio Martinelli



Torcegno



A cura di
GIULIO NERVO *masopaoli@yahoo.it*



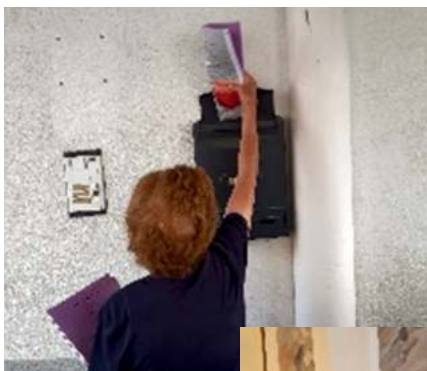
Un momento della benedizione del capitello

La rinnovata immagine di Sant'Agata



Grazie di cuore

Un doveroso ringraziamento da parte di tutta la comunità parrocchiale va ai fedelissimi collaboratori di Voci Amiche che ogni mese passano casa per casa a consegnare il notiziario; è un'attività nascosta, silenziosa, di servizio, che non viene mai valorizzata; a loro nessuno fa i complimenti. La redazione di Voci Amiche, da queste righe, vuole esprimere gratitudine e riconoscenza.



Palmina consegna Voci Amiche

Gli abitanti del maso Castagné hanno consegnato il quadro originale alla comunità



Benedizione al rinnovato capitello di S. Agata a Castagné

La mattina di sabato 22 luglio scorso il parroco di Torcegno don Roberto Ghetta è salito da Borgo al Maso Castagné per benedire il capitello dedicato a Sant'Agata, patrona del Maso, dopo che il dipinto di Albino Dal Castagné raffigurante il Martirio della Santa, in cattive condizioni per la sua prolungata esposizione nella nicchia del capitello, era stato restaurato. Alla cerimonia erano presenti gli abitanti dei masi Castagné e Auseri e qualche altra persona particolarmente interessata all'evento. Don Roberto nel benedire la sacra immagine ha tracciato un breve profilo di Sant'Agata sottolineandone le virtù cristiane e ha invitato i presenti a seguirne l'esempio anche nella vita di tutti i giorni.

Il dipinto del Martirio di Sant'Agata, un olio su tela, di cm 91,3 x 61, fu eseguito da Albino Dal Castagné verso il 1926, dopo che il capitello ottocentesco, in conseguenza delle distruzioni della Grande Guerra, era stato spostato dalla sua sede originale e ricostruito sotto forma di nicchia nella parete della casa al civico n. 13. Un paio d'anni fa il quadro era stato visto da Vittorio Fabris che, preso atto del suo valore artistico e devozionale e constatato però il cattivo stato di conservazione, aveva consigliato quanto prima un restauro conservativo dell'opera. La restauratrice Enrica Vinante, alla quale era stata affidata la tela, ha ridato vita al dipinto, risarcendo i buchi e le lacune, eliminando le pesanti ridipinture e consolidando la pellicola pittorica. Nello stesso tempo ha invitato i proprietari del dipinto

a non rimetterlo nella nicchia all'aperto per non vanificare rapidamente il suo lavoro e comprometterne definitivamente l'esistenza. Accogliendo i consigli della restauratrice, la comunità della piccola frazione, che aveva sostenuto di tasca propria le spese del restauro, ha provveduto a far fare una foto ad alta risoluzione del dipinto restaurato per farne poi una stampa su forex da mettere nella nicchia, mentre l'originale, con il permesso del parroco, è stato esposto alla devozione dei fedeli nella Cappella della Madonna del Divino Aiuto, poco sopra Castagné,

Cena dei masi

3 masi, oltre 50 persone e legami che si rinsaldano. Questa è stata la cena dei masi Croce, Sartorelli e Mocchi di sabato 15 luglio. Sotto un tramonto da cartolina, seduti a una tavolata colorata come la felicità, ci siamo incontrati, in alcuni casi conosciuti, perdendoci nelle parole e nelle risate. Abbiamo ricordato la prima edizione della cena, anno 2017. Eravamo diversi allora, non c'eravamo tutti ma solo una cosa vale: l'aver creato relazioni e l'aver trasformato una cena di mezza estate in un ricordo da fermare.



Il muro della chiesa prima e dopo

Il muro sottostante la chiesa parrocchiale era divenuto pericolante a causa di cedimenti importanti. A seguito di un'accelerazione da parte dell'amministrazione comunale, nei primi giorni di luglio sono iniziati i lavori di rifacimento del pezzo interessato .

La spesa totale dell'opera si aggira circa sui 15000,00 euro di cui 10000,00 sono stati stanziati dal Comune. Alla parrocchia rimangono i 5000,00.

Confidiamo ancora una volta nella bontà e generosità della buona gente per poter far fronte a questa spesa imprevista e che mette in crisi ancora una volta le casse della parrocchia.

Il Coro parrocchiale a Piné

Su invito del rettore del santuario della Madonna di Piné, don Piero Rattin, il nostro coro parrocchiale ha aderito all'iniziativa di animare una messa nell'arco dell'estate al santuario; guardando un po' gli impegni



in parrocchia, è stata scelta la data di domenica 6 agosto alla messa delle ore 18.

È stata una bellissima esperienza, che sarà sicuramente da ripetere; il poter dare un contributo canoro in un santuario vicino a casa, molto conosciuto e partecipato anche dai nostri avi nei tempi passati, è stata un'emozione unica. Un grazie di cuore a Gianluca che ci ha accompagnati all'organo. La serata si è poi conclusa con una "pizzata" in compagnia.

Sposi dal Coro parrocchiale

Anche Viktorya e Tiziano si sono sposati!! Entrambi componenti del coro parrocchiale, anche se si sono trasferiti a Castelnuovo, hanno promesso che faranno felice ritorno quando i loro impegni di lavoro e di famiglia lo permetteranno. Un augurio particolare da parte di tutta la comunità parrocchiale va a "Vika" per il suo impegno che da anni svolge nei vari gruppi, a partire dalla catechesi, al gruppo lettori, al coro parrocchiale, all'Ordine Franciscano Secolare.

Andate e siate testimoni

Anche la nostra piccola comunità, assieme a quella di Telve, era rappresentata alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) a Lisbona. Sofia, assieme alla sua amica Maria di Telve, ha partecipato e condiviso con migliaia di ragazzi da tutto il mondo l'incontro con il Santo Padre, per una giornata tutta dedicata ai giovani. La trepidazione, l'ansia, l'emozione si leggevano nei loro occhi, quando domenica 23 luglio, durante la messa, il parroco ha dato loro il mandato da parte di tutta la comunità; ma il sorriso e la gioia, non sono descrivibili quando Maria e Sofia sono rientrate da questa meravigliosa avventura: "ha valesto la pena 'ndar" è stata la prima cosa che hanno detto.

Grazie, ragazze, per aver dedicato molto tempo anche alla preparazione di questo viaggio che vi rimarrà nel cuore per tutta la vita; l'augurio che possiamo farvi è che abbiate la possibilità di farlo fruttificare e di trasmettere questa gioia a tanti giovani che incontrerete nel cammino della vostra vita. Telve e Torcegno sono orgogliose di voi!!



In ricordo di Carmela

Le colonne di Voci Amiche sono rimaste orfane di una fedele collaboratrice della redazione, specialmente dell' "Angolo della poesia".

Carmela ha procurato centinaia di poesie, imparate a memoria ai tempi della scuola, o trascritte dall'amica Fausta Trentin, per condividerle con tutti i lettori del bollettino parrocchiale.

Carmela per molti anni ha proclamato la parola di Dio dall'ambone come componente del gruppo lettori, dovutasi poi ritirare a causa della malattia.

Ai familiari un ricordo e una preghiera da tutta la comunità.

Auguri a...

Una mamma
si emoziona ma è roccia,
si stanca ma non si arrende,
è piena di preoccupazioni
ma non perde la speranza,
è sicura anche quando è piena di dubbi
è meravigliosa anche quando è incasinata
una mamma lotta ogni singolo giorno per l'amore dei propri figli.

...Renata Dalcastagné



Il giorno 18 luglio dalla sua numerosa famiglia è stata festeggiata Renata, mamma, nonna e bisnonna per i suoi splendidi 90 anni.

...Elvira Zurlo

Il giorno 22 luglio abbiamo festeggiato il bel traguardo dei 96 anni della nostra cara mamma, nonna e bisnonna Elvira.

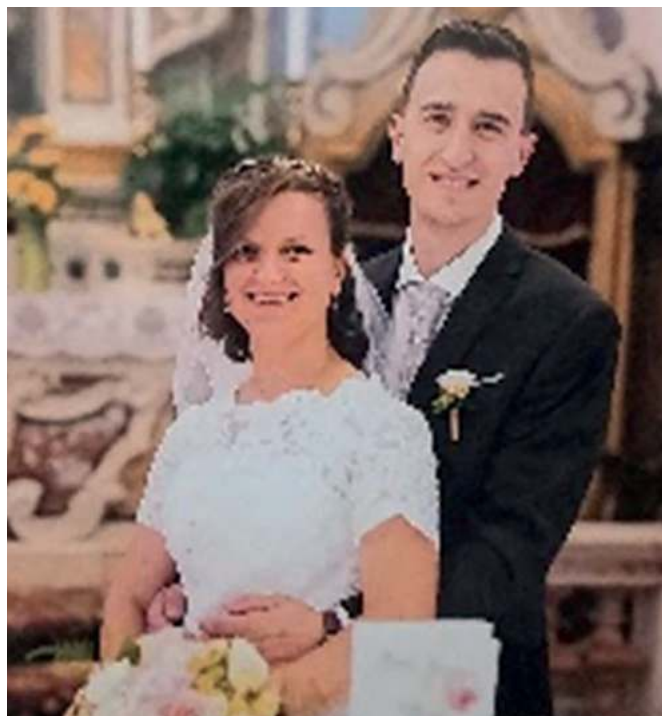


Alle due festeggiate auguri da tutta la comunità parrocchiale!

Anagrafe Matrimoni

1° luglio

**VIKTORYA FECHTCHENOK
E TIZIANO ZURLO**



8 luglio

**MARCO PASSARELLA
E SARA MARIA BOLDRIN**

Battesimo

2 luglio

EMILY SCOCOZZA

di Domenico e Annamaria Stroppa



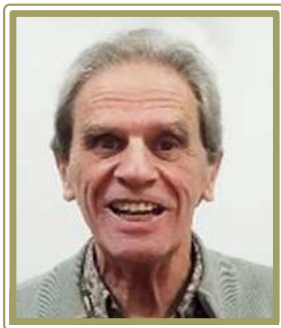
Defunto

2 luglio

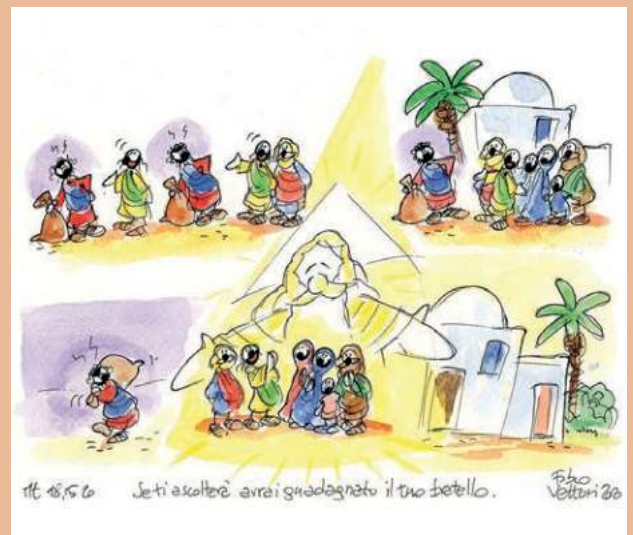
GASTON GAMONDÈS

di anni 81

deceduto a Buenos Aires (Argentina)



Gaston Gamondès, trascorreva gran parte dell'anno a Torcegno, assieme alla moglie Monica, discendente da emigrati "Traozeneri"



Il mondo dei giovani



a cura di
Sofia e Maria

Giornata Mondiale della Gioventù Lisbona 2023

Ciao! Siamo Sofia e Maria e siamo appena tornate dalla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. È stata un'esperienza molto profonda e siamo felici di condividere con voi quello che abbiamo vissuto. È difficile realizzare fino in fondo il significato di questo viaggio, ma sappiamo di essere state parte di qualcosa di davvero grande.



Siamo partite il 29 luglio assieme ad altri 250 giovani trentini. Abbiamo raggiunto il Duomo di Trento cantando e pregando e il vescovo Lauro ci ha fatto notare quanto abbiamo fatto rumore lungo la strada, dove tutte le persone che abbiamo incontrato ci osservavano stupiti. Questo rumore e le emozioni sui volti della gente sono stati la prima testimonianza della presenza di Dio tra di noi.

Con il vescovo abbiamo ribadito il tema della GMG: "Maria si alzò e andò in fretta" e abbiamo riflettuto sull'importanza del nome: chi-amare qualcuno per nome significa sceglierlo in modo unico e amarlo, come anche Gesù condivide il suo cammino, scegliendo e chiamando ognuno di noi. Il primo augurio del vescovo è stato quello che il nostro nome, al termine di questa esperienza, diventi importante per qualcuno.



Sofia e Maria con la famiglia ospitante

Durante il viaggio verso Lisbona - 2500 km, con tappa a Barcellona, Madrid e Fatima - abbiamo conosciuto i nostri compagni e ci siamo preparati a quello che stavamo per vivere. Con l'aiuto delle nostre guide spirituali -don Daniele, don Paolo, suor Giulia e suor Giada- abbiamo riflettuto su diversi temi, quali sogni e paure, confrontandoci in un clima completamente non giudicante. Abbiamo capito che per mettersi in viaggio serve un desiderio che ci spinge a partire, e che lo scopo del nostro andare è quello di tornare arricchiti e trovare pienezza al nostro sogno. Anche noi, partendo per la GMG, abbiamo deciso di sognare in grande, con la speranza di tornare cariche di nuovi volti e voglia di mettersi in gioco. Spesso sognare ci fa paura perché non abbiamo certezze; dobbiamo però ricordarci di essere stati sognati in grande da Dio e quindi non dobbiamo temere. Come ci ricorda l'inno della GMG "Hà pressa no ar": "Con Gesù non siamo soli mai, mai più smetteremo di amar".

Tutti noi trentini siamo stati ospitati ad Arranhò, ad una trentina di minuti da Lisbona. L'accoglienza calorosa e piena di gioia degli abitanti del paese, che hanno organizzato anche una cena e festa di benvenuto, e l'ospitalità di Renato, Lina e Francisco, che ci hanno accolte nella loro famiglia come figlie e a cui saremo sempre grate, sono state un'ulteriore testimonianza di Amore e dell'unione nata dalla fede.

Ogni mattina, durante i momenti di catechesi, ci siamo confrontati su diversi temi spinosi.

Il tema della fretta, filo conduttore dell'intera GMG, ci



L'alba dove si è tenuta la veglia

ha colpito particolarmente. Abbiamo capito la differenza tra fretta buona, che porta al servizio e mette l'altro davanti a sé; e fretta cattiva, che è invece sinonimo di superficialità e poca attenzione. L'invito di questa GMG è stato proprio quello di seguire l'esempio di Maria, che si alza e corre dalla cugina Elisabetta, bisognosa del suo aiuto. In questi giorni abbiamo capito l'importanza di volgere il nostro sguardo all'altro, così da non vivere un tempo avido ma condiviso.

Abbiamo vissuto la messa dopo ogni catechesi con diversa intensità rispetto al solito: ci hanno colpiti i temi affrontati nelle omelie, l'allegria del cantare e pregare tutti assieme e vedere tanti giovani davvero partecipi.

Un momento davvero intenso è stato il sacramento della Riconciliazione che, come ha sottolineato anche il vescovo Lauro, non significa confessare in elenco tutti i nostri errori, ma è un modo per rafforzare il legame con Dio e scoprire di essere amati come si è, scoprire che Dio per noi è Casa. Prendere parte a questo sacramento in modo completamente nuovo è stato per noi molto toccante: per la prima volta siamo riuscite a guardare dentro di noi non con uno sguardo giudicante ma pieno d'amore.

La veglia e la messa con Papa Francesco al Campo de Graça sono state il momento più atteso e sorprendente e quello in cui abbiamo realizzato veramente quello a cui stavamo prendendo parte: un milione e mezzo di giovani da tutto il mondo, ognuno con le proprie motivazioni e idee, riuniti e accomunati dalla fede. Al giorno d'oggi sembra che la fede non sia una cosa per ragazze e ragazzi, ma questa testimonianza di



La veglia

Chiesa giovane ci ha fatto sentire meno sole.

Il Papa ci ha invitato a portare sempre nel nostro cuore la vocazione all'amore, ricordando che Dio ci ama sempre e gratuitamente, e pensando a chi ci ha dato qualcosa nella vita: queste persone sono le radici della gioia, che ci aiutano a camminare con speranza e coraggio. Lungo il cammino possiamo cadere, l'importante è "non rimanere caduti"; nel prossimo possiamo trovare l'aiuto per rialzarci, e noi possiamo sostenere l'altro. Importante è ricordare che "l'unica occasione in cui ci è concesso guardare qualcuno dall'alto verso il basso è quando lo aiutiamo a rialzarsi".

Portiamo nel cuore i verbi che il Papa ci ha affidato per il nostro ritorno a casa: brillare, ascoltare e non temere. Speriamo di riuscire ad accogliere Gesù trovando in lui la Luce per affrontare le cose negative. Ci auguriamo di riuscire ad ascoltare sempre Gesù così da seguire il nostro cammino e scoprire l'Amore del Padre. È stato confortante l'invito del Papa a non avere paura; in una società che spesso fa crescere le nostre paure, è stato bello raggiungere la consapevolezza che con lo sguardo rivolto verso l'Alto troveremo sempre sostegno e la forza di animarci. Con queste righe speriamo di essere riuscite a trasmettere, almeno in parte, quello che abbiamo vissuto e provato. In questi giorni il nostro cuore



La festa degli italiani

si è riempito di gioia e gratitudine; abbiamo vissuto un grande senso di comunità e abbiamo avuto testimonianza di quella che è la Chiesa Buona. Siamo consapevoli che il viaggio non è finito a Lisbona, ma che continua nella nostra quotidianità; la nostra speranza è quella di riuscire ad essere ogni giorno benedizione per gli altri, quindi di saper bene-dire, bene-ascoltare, bene-amare. Ci auguriamo di portare sempre con noi il desiderio di alzarci e camminare tutti insieme, portando Gesù dentro di noi. Grazie con il cuore stracolmo di gioia!

OBRIGADO!

Sofia e Maria

Correva l'anno...



...2001

Se mai Goran Ivanisevic vincerà Wimbledon, crollerà il mondo



Era quello che ero giunta a pensare dopo un decennio di delusioni.

E, per certi versi, fu davvero quello che avvenne.

Lunedì 9 luglio 2001 Ivanisevic coronava il suo sogno di tennista e il mio sogno di tifosa conquistando, quando ormai era dato per finito, il **torneo più prestigioso del mondo**.

L'11 settembre dello stesso anno, con l'**attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York**, non fu solo il cuore degli Stati Uniti a essere colpito, ma anche quello dell'intero mondo occidentale democratico.

Gli italiani più giovani avevano già sperimentato una

vera e propria guerra a due passi da casa, nella ex Jugoslavia, ma **mai come allora si sentirono vulnerabili**. Gli Stati Uniti non se ne sarebbero stati sicuramente con le mani in mano, avrebbero reagito e richiesto la collaborazione di tutti i Paesi alleati. Il che poteva significare un **conflitto globale**, anche se, come ammoniva Gandhi, profeta della non violenza, **"Occhio per occhio e il mondo diventa cieco"**. In base alle testimonianze da me raccolte, molti studenti lontani da casa - anche senza essere in America - temevano di dover interrompere "sine die" il loro percorso formativo. I genitori di chi in quella data fatale si trovava proprio negli States passarono ore di angoscia, data l'impossibilità di avere notizie. Qualcuno di mia conoscenza si trovò faccia a faccia con il padre di uno di questi giovani, quando ebbe la notizia del crollo delle Torri, e lo vide letteralmente sbiancare poiché il figlio in quel momento era proprio nella Grande Mela. Impossibile per tutti dimenticare quanto accadde di preciso nelle nostre vite quel giorno, che fosse una diagnosi medica o l'installazione di un elettrodomestico.

Un ragazzo che si trovava al lavoro per la prima volta dopo aver conseguito il diploma, ricorda di aver pensato che fino a un anno prima i suoi pensieri in quel periodo dell'anno erano esclusivamente rivolti all'imminente rientro a scuola. Tornato a casa, scopri quanto era successo giacché la madre, mentre stirava, stava guardando in tv una delle varie edizioni straordinarie dei TG allora in onda. Lì per lì io non colsi pienamente la gravità del fatto. Stavo seguendo su Rai 1 la pellicola di Pupi Avati - ormai giunta alle battute finali - "Una gita scolastica", quando vidi i sottotitoli che annunciavano un telegiornale speciale. Ricordo di aver semplicemente tirato un sospiro di sollievo in quanto il film non sarebbe stato interrotto sul più bello, cosa obiettivamente seccante, pure se non si trattava di un giallo!



Non fui insomma migliore di una mia amica, a quei tempi poco più che bambina, che si risentì e non poco per la sospensione de "la Melevisione" su Rai 3 e che non si capacitava del perché non ci fosse su nessun altro canale un programma di cartoni animati con cui sollazzarsi.

Nel suo piccolo, anche il mio coniglio domestico numero 1, Alberto, subì un attentato nel giardino di casa- per fortuna senza conseguenze, salvo un po' di spavento- ad opera di un gatto non meglio identificato.



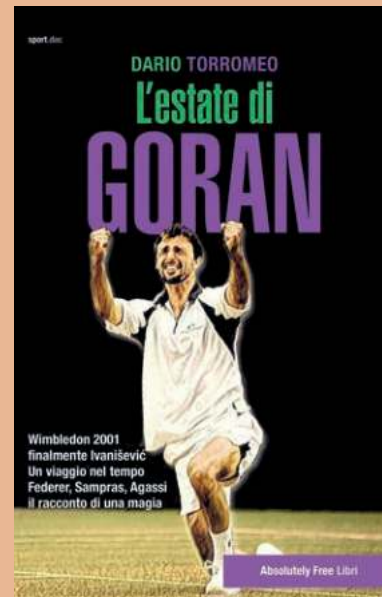
Come dopo la recente invasione russa dell'Ucraina, pure allora non tardarono a essere proposte veglie di preghiera in tutto il mondo. Io e alcuni altri giovani dell'ex Decanato di Borgo Valsugana ci recammo a Trento, però non rammento di preciso in quale chiesa.

Anche la programmazione televisiva si allineò, forse opportunisticamente, all'apparentemente rinato senso religioso di gran parte degli italiani. Fu in quell'occasione che guardai per la prima volta il ciclo di don Camillo con Fernandel e Gino Cervi, del quale mi innamorai perdutamente dopo anni in cui non aveva mai solleticato il mio interesse.

Riferisco pure, grazie a un'amica che in questa sede soprannominerò "la Zia", una notevole caduta di stile. Impegnata per lavoro nella settimana successiva alla tragedia newyorkese in un'esercitazione anti incendio e in prove di evacuazione, rimase negativamente colpita dalle infelici osservazioni di un relatore. Egli, forse involontariamente, ironizzò sulle persone che in preda al panico si gettarono dalle finestre dei piani più alti delle Twin Towers infuocate anziché, come da manuale, scendere per le scale. La Zia che di solito non le manda a dire in quel caso si trattenne, ma pensò che per quei poveri disgraziati poco sarebbe cambiato pur se avessero agito secondo il protocollo ufficiale. Difficilmente avrebbero avuto salva la vita, non trattandosi di un edificio di due o tre piani...

Questi sono solo alcuni aneddoti legati all'11 settembre 2001. Sicuramente chi legge ne avrebbe molti altri da raccontare. Personalmente, temo di poter affermare che, come dopo ogni atto di violenza, il mondo non ne è certo uscito migliore.

Cristina B.



A riprova di non essere stata l'unica a vedere **connessioni tra l'impresa sportiva del mio idolo e l'11 settembre**, segnalo il romanzo di **Dario Torromeo** "L'estate di Goran". Ideale soprattutto per gli appassionati di tennis (e non solo di Ivanišević). Dai 16 anni in su.

Nell'articolo ho citato i cinque film di don Camillo realizzati tra gli anni '50 e '60 del secolo scorso. "Don Camillo", "Il ritorno di don Camillo", "Don Camillo e l'onorevole Peppone", "Don Camillo monsignore ma non troppo" e il mio preferito "Il compagno don Camillo" mi auguro abbiano avuto il merito di spingere non solo la sottoscritta ma anche i numerosi altri spettatori ad accostarsi alle opere letterarie da cui furono tratti, seppur con qualche inevitabile cambiamento. A onor del vero l'autore, **Giovannino Guareschi**, non apprezzò particolarmente le trasposizioni cinematografiche di questi suoi racconti. Per chi ha invece gustato entrambe le versioni, è risultato **praticamente impossibile non amare tali personaggi tanto nella veste letteraria che in quella cinematografica. Un avvenimento!** Alcune situazioni vanno contestualizzate nell'epoca in cui furono realizzate. Altrimenti pure Guareschi potrebbe indignare e finire vittima della "Cancel Culture".

Testimonianze dell'antica chiesa di Santo Stefano a Carzano

A Carzano, già dai primi anni del Cinquecento, esisteva nella parte alta del paese, dove oggi si trova la casa al numero civico 20 di via Villa, un'antica chiesetta dedicata a Santo Stefano.

Dagli Atti Visitali dei vescovi di Feltre, trascritti in un *registro* nel 1911, apprendiamo che il 13 agosto 1533 a Telve mons. Tommaso Campeggio *benedisse una campana per la chiesa di s. Stefano di Carzano* [Morizzo 1911, p. 3]. Una dettagliata descrizione della chiesa la ricaviamo dalla Visita fatta dal vescovo Jacopo Rovellio nel settembre 1585: *Si visitò la chiesa di s. Stefano a Carzano: avea una sol porta, il pavimento di cemento – le pareti parte bianche parte dipinte – tre finestre, l'altare nel presbiterio, che era a volto, avea tre statue: - eranvi due altari laterali, che per esser troppo vicini al presbiterio, doveano esser tolti via. La sagrestia a settentrione. I due altari da distruggersi erano quelli di s. Paolo e di s. Tomaso* [Morizzo cit., p. 81]. Lo stesso vescovo nella Visita del 1591 ordina che *l'altare maggiore sia collocato aderente alla parete, che il campanile sia trasportato presso la porta maggiore in cornu epistolae, che il coperto sia restaurato* [Morizzo cit., p. 34]. Il suo successore, Agostino Gradenigo, nel 1612 dava ordine che [...] *fosse ingrandito il coro, fosse imbianchita la sagrestia, e fosse distrutto il muro che divideva il presbiterio (o meglio cappella) dalla nave della chiesa* [Morizzo cit., p. 65].

Altri particolari interessanti della chiesa si ricavano dalla Visita del vescovo Bernardo (Zerbino) Lugo del 1642: [...] *a Carzano la chiesa di s. Stefano filiale di quella di Telve, che avea il soffitto, il pavimento a cemento, il presbiterio a volto, nel quale presbiterio vi era l'altare con l'ancòna con su i santi Stefano e Tomaso: la pala era di legno dorato e colorito. La chiesa era ben conservata, avea una sol porta, quattro finestre: avea una campana posta sopra la facciata della chiesa in un capitello* [Morizzo cit., p. 106]. Nella Visita a Carzano del vescovo Pietro Maria Suarez, fatta il 27 giugno 1745, oltre ad essere menzionata per la prima volta la nuova chiesa della Madonna della Neve, si nomina un altare di San Michele presente nella chiesa di Santo Stefano. Questa chiesa è citata per l'ultima volta da mons. Andrea Benedetto Ganassoni nella sua Visita a Carzano del 24 giugno 1782 - l'ultima fatta dai vescovi di Feltre in Valsugana prima del passaggio della valle alla diocesi di Trento, avvenuto ufficialmente il giorno di Pasqua del 1786.

Qualche mese dopo, nello stesso 1782, la chiesa di Santo Stefano fu definitivamente sconsacrata da un editto imperiale di Giuseppe II, rimanendo da allora aperta per il culto solo la nuova chiesa della Madonna della Neve nella quale furono poi trasferiti i diritti della chiesa di Santo Stefano. Le ultime tracce della vecchia chiesa, già trasformata in casa di abitazione, saranno cancellate dalla sua completa demolizione avvenuta nel corso del Novecento.

Alcune note sull'affresco della Madonna della Neve



La casa sorta sul luogo della demolita Chiesa di Santo Stefano

In riferimento all'antico affresco inglobato nell'altare maggiore della parrocchiale della Madonna della Neve, stando ai risultati del recente restauro a tutto il complesso monumentale, condotto dall'architetto Giorgio Vergot, sembra che il dipinto non sia mai stato rimosso dalla sua sede originaria e che l'altare sia stato poi costruito attorno ad esso. Già nel XVI secolo, intorno all'edicola con la sacra immagine venne costruita una piccola cappella, e dopo il 1612, verosimilmente verso il 1615, in seguito al matrimonio di Armenio Buffa, Signore del luogo e proprietario del fondo, con Lucia Genetti, nella parte bassa del dipinto furono aggiunti gli *Stemmi Matrimoniali* dei novelli sposi

che andarono a sovrapporsi alla parte inferiore del dipinto. Solo una analisi approfondita e scientifica del dipinto potrà dirci se proviene o meno da un'altra sede come affermano alcuni. L'affresco rappresenta la *Madonna col Bambino* affiancata da *Santo Stefano* e *San Giovanni Battista*. Santo Stefano è l'antico patrono di Carzano mentre San Giovanni Battista è il patrono di Telve di Sopra: entrambe le curazie si trovavano al tempo sotto la giurisdizione dei Castellalto, prima, e dei Buffa, poi.

La Madonna, stante col Bambino in braccio, è all'interno di un ovale di luce (la tradizionale mandorla) e poggia i piedi sulla falce lunare. Il Bambino stringe due garofani rossi nella mano sinistra, premonizione della sua passione, e benedice con tre dita della destra i fedeli, chiaro riferimento al suo ruolo di *Pantocratore*, cioè Signore del mondo. Il Bambino ha una collana di sette perline al collo alla quale fanno eco i braccialetti ai polsi di tre perline, in origine di corallo, perché in passato si credeva che il corallo proteggesse i neonati dalle malattie infantili. Le perline ora sono nere per

l'ossidazione del colore. Sull'aureola della Madre, che porta una corona d'oro sul capo, si vedono dei fiocchi di neve (in realtà due stelline). Alla destra di Maria, è rappresentato *Santo Stefano*, in dalmatica diaconale con il libro stretto sul petto e due pietre attorno al capo, segno del suo martirio. Alla sinistra della Madonna, destra per chi osserva, c'è *San Giovanni Battista*, il *Precursore*, che vestito con una pelle di cammello, porta la mano sinistra al petto tenendo sulla spalla sinistra la lunga asta crociata con uno svolazzante cartiglio con la scritta *Ecce Agus Dei*, in parte cancellata. L'iconografia della Madonna, che per molti aspetti anticipa l'immagine dell'*Immacolata*, è simile a quella della pala di Paolo Naurizio, ricavata da una incisione di Albrecht Dürer, realizzata nel 1589 per la Pieve di Strigno, iconografia assai diffusa nell'area tedesca nel XVI secolo. Molti elementi stilistici del dipinto di Carzano, come una certa semplicità di disegno, il carattere popolareggiante dei personaggi, la quasi totale mancanza di chiaroscuro e l'uso di un segno vivace, potrebbero far pensare, più che a un pittore veneto o trentino, a un membro della prolifica Bottega dei Naurizio da Norimberga, stabilitasi a Borgo Valsugana nel primo decennio del Cinquecento. L'ultimo restauro fu fatto nel 1977 dal Prof. Ottorino Tassello (Cologna Veneta, 18-4-1924 † Bassano del Grappa, 8-3-2016) sotto la direzione di Bruno Passamani, che l'ha attribuito ad un ignoto frescante

della prima metà del XVI secolo. L'attuale stato di conservazione del dipinto non è dei migliori e meriterebbe un altro restauro conservativo. La pellicola pittorica è offuscata in più zone nelle quali emergono anche dei risarcimenti, molte ridipinture e abrasioni.

© Vittorio Fabris, settembre 2023



Foto 1

Bottega dei Naurizio (?), *Madonna della Neve*, 1540-1550 ca., confrontata con l'*Immacolata* di Paolo Naurizio, un dipinto a olio su tavola del 1589 della Pieve di Strigno. Come



Foto 2



Foto 3

si può vedere, a parte lo stile e alla cronologia dei due dipinti, vi sono molti elementi iconografici comuni tra di loro. In basso, il particolare di Maria e Gesù Bambino.

ORARI DELLE MESSE FESTIVE

SABATO

ore 18 Strigno, Carzano
ore 18.30 Ronchi
ore 19 Spera
ore 19.30 Telve
ore 20 Samone, Roncegno, Castel Tesino, Tezze

DOMENICA

ore 7.30 Borgo
ore 9 Cinte Tesino., Monastero Clarisse, Olle, Torcegno
ore 9.15 Agnedo, Bieno
ore 9.30 Roncegno
ore 10.30 Borgo, Telve, Ospedaletto, Pieve Tesino
ore 10.45 Novaledo, Scurelle
ore 18 Telve di Sopra
ore 19 Ivano Fracena, Marter
ore 19.30 Castelnuovo
ore 20 Villa

COLLOQUI INDIVIDUALI E/O CONFESSIONI

Borgo mercoledì dalle 9.30 alle 11 in chiesa parrocchiale

Telve sabato dalle 15 alle 16 in chiesa parrocchiale

Nelle altre parrocchie di norma dopo la messa del mattino il sacerdote è disponibile per le confessioni, sempre che non abbia altri impegni.

Il parroco molto volentieri è disponibile per fare visita agli ammalati. Chi lo desidera lo faccia presente in canonica o nelle segreterie.